



28 agosto 2017 (RM 669-710/2017)

**MM 20/2017 concernente il progetto di aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo – preavviso al rapporto della Commissione di Studio**

<b>1</b>	<b>Situazione complessiva del progetto .....</b>	<b>2</b>
1.1	Premessa e istoriato.....	2
1.2	La redazione del rapporto commissionale.....	2
1.3	Aspetti giuridici .....	3
1.4	Prossimi passi e tempistiche.....	3
<b>2</b>	<b>Situazione particolare per il Comune di Lavertezzo .....</b>	<b>4</b>
2.1	Trattative con il Consiglio di Stato e la SEL .....	4
2.2	Flussi finanziari del progetto aggregativo/disgregativo.....	5
<b>3</b>	<b>Parere conclusivo .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Conclusioni .....</b>	<b>7</b>
4.1	Aspetti procedurali e formali .....	7
4.2	Attribuzione MM .....	7
4.3	Proposta di decisione .....	7

Signori Consiglieri comunali

Vi sottoponiamo per esame e giudizio il progetto di aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo – preavviso al rapporto della Commissione di Studio.

## **1 Situazione complessiva del progetto**

### **1.1 Premessa e istoriato**

Si ricorda come il progetto aggregativo oggetto del presente messaggio sia già stato posto in votazione consultiva il 14 aprile 2013, ricevendo l'avvallo da parte di tutti i Comuni coinvolti, fatta eccezione per il Comune di Lavertezzo, nel quale è stato decisivo il voto negativo espresso dalla frazione di Lavertezzo-Piano. Alla luce di questo esito, con decisione del 14 marzo 2014, il Gran Consiglio ha decretato la costituzione del nuovo Comune di Verzasca, integrando nello stesso i territori dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno e istituendo di conseguenza i nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, derivanti dalle rispettive frazioni del Piano.

Il Municipio di Lavertezzo ha in seguito interposto ricorso al Tribunale federale contro la decisione di separazione coatta del proprio territorio. Detto ricorso è stato accolto dall'Alta corte federale con sentenza del 25 agosto 2015, ritenuta l'assenza nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr) di una sufficiente base legale per decidere la separazione coatta di parti di territorio da un Comune, annullando di conseguenza il decreto legislativo di aggregazione.

Dopo la decisione del Tribunale federale, sulla base di diverse ipotesi sul prosieguo della procedura, valutate e discusse con i Sindaci dei Comuni coinvolti, il 30 novembre 2016 il Consiglio di Stato ha deciso di riattivare il progetto originale, ritenuta pure l'entrata in vigore in data 1 settembre 2016 di una modifica della LAGgr volta a rendere esplicita la possibilità di separazione coatta di parti di territorio da un Comune.

Considerata la ferma volontà espressa all'indirizzo del Consiglio di Stato da tutti i Municipi dei Comuni interamente situati in Valle di riprendere quanto prima il processo di aggregazione dei territori in Valle in un solo Comune denominato Verzasca, il Consiglio di Stato ha riattivato (*cf. ris. gov. no. 5328 del 30 novembre 2016*) la commissione di studio con il compito di aggiornare il rapporto di studio già presentato e approvato nel 2012.

### **1.2 La redazione del rapporto commissionale**

Nel periodo di tempo tra dicembre 2016 e luglio 2017, la commissione si è riunita a scadenze regolari, e in collaborazione con i rappresentanti della Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni ha proceduto all'aggiornamento, laddove necessario, del rapporto redatto dalla società BDO SA di Lugano nel 2012.

A una prima parte descrittiva sulla situazione demografica e finanziaria del comparto aggregativo, segue una seconda parte che esamina lo scenario aggregativo, illustrando in particolare l'organizzazione del nuovo Comune e i servizi offerti alla popolazione. Sono altresì presenti due capitoli nei quali viene descritta la situazione dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo prima e dopo il processo aggregativo.

### **1.3 Aspetti giuridici**

A seguito di una modifica della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, entrata in vigore il 27 settembre 2013, il Municipio deve prendere posizione sul rapporto della Commissione di studio, **dopo aver sentito il Legislativo comunale.**

L'art. 6 cpv. 1 della citata legge recita infatti:

**Studio d'aggregazione;  
preavvisi comunali**

**Art. 6** <sup>1</sup>La Commissione redige entro il termine fissato lo studio con la sua proposta di aggregazione e lo inoltra al Consiglio di Stato. Essa unisce le prese di posizione dei Municipi dei Comuni coinvolti, **formulata dopo aver sentito i Consigli comunali**, e degli altri istanti ai sensi dell'art. 4 cpv. 2.

Si segnala come il preavviso in quanto tale non sia vincolante per il Municipio, il quale dovrà formulare in seguito la propria presa di posizione all'indirizzo del Consiglio di Stato.

### **1.4 Prossimi passi e tempistiche**

I passi procedurali e le tempistiche successivi alla conclusione del rapporto commissionale sono i seguenti:

<b>Novembre 2017</b>	Ratifica da parte dei Municipi e preavviso da parte dei Legislativi comunali
<b>Dicembre 2017</b>	Consegna formale del Rapporto e dei preavvisi al Consiglio di Stato
<b>Febbraio 2018</b>	Votazione popolare consultiva
<b>Aprile 2018</b>	Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio (approvazione dell'aggregazione, concessione degli aiuti finanziari)
<b>Giugno 2018</b>	Decisione del Gran Consiglio

Le scadenze sopra esposte sono da ritenersi indicative e sono in linea con quanto discusso da parte della commissione nel corso degli incontri per la redazione del rapporto.

## **2 Situazione particolare per il Comune di Lavertezzo**

### **2.1 Trattative con il Consiglio di Stato e la SEL**

Ad aprile 2017, la Commissione è giunta alla conclusione del proprio mandato, redigendo il relativo rapporto.

L'Esecutivo in data 4 maggio 2017, informava tempestivamente la SEL, che non si riteneva per nulla soddisfatto sulle conclusioni finanziarie, ossia:

- CHF 2 mio quale contributo di risanamento;
- CHF 1.3 mio quale indennità di rimborso dei beni amministrativi.

Secondo il punto di vista del Municipio<sup>1</sup>, dallo studio emergevano le seguenti lacune:

1. in via teorica, il contributo di risanamento di CHF 2 mio, portava il debito pubblico pro capite a CHF 5'355. Questo valore, riferito alla soglia limite della media cantonale dell'anno 2015 di CHF 4'512, non era raggiunto;
2. non erano definiti le regole di rimborso degli investimenti in beni amministrativi, successivi all'anno 2015 effettuati sia dal Comune che dall'ACAP;
3. i termini entro i quali il contributo di risanamento e il rimborso dei beni amministrativi saranno da eseguire;
4. la questione di non effettuare una ulteriore procedura di elezione all'interno dell'attuale periodo di legislatura 2016-2010. Per decreto legislativo si chiedeva di mantenere l'attuale composizione degli organi comunali, procedendo unicamente alla sostituzione degli eletti, in carica e iscritti nel catalogo elettorale di Valle, con i subentranti del relativo partito, iscritti nel catalogo elettorale del Piano.

Dopo delle serrate trattative con la SEL, in data 21 giugno e 24 luglio 2017, la stessa comunicava che:

- a. il Consiglio di Stato si è dichiarato disponibile ad aumentare il contributo di risanamento da CHF 2 mio a CHF 2.6 mio, a condizione che il Municipio sia disposto a sottoscrivere il rapporto e di mantenere il sostegno al progetto fino alla votazione consultiva;
- b. di principio aderisce ai termini di rimborso dei beni amministrativi entro 3 mesi dalla nascita del nuovo Comune. Questa condizione sarà esplicitata nel decreto legislativo;
- c. il contributo di risanamento sarà erogato il prima possibile. Se ci fossero dei ritardi verranno riconosciuti i relativi interessi remuneratori;
- d. nelle basi legali attuali ancorate alla LAggr e alla LEDP non ci sono disposizioni sufficienti per prorogare un'elezione fino al termine della

---

<sup>1</sup> lettera municipale 8 giugno 2017

legislatura, nel caso in cui entro tale termine si dovesse verificare una procedura scaturita da un processo aggregativo.

Al termine delle suddette trattative unitamente alla conferma scritta della SEL avvenuta in data 27 luglio 2017, con la quale il Consiglio di Stato ha formalizzato in CHF 2.6 mio il contributo di risanamento in favore del Comune di Lavertezzo, il nostro rappresentante in seno alla Commissione di studio è stato autorizzato<sup>2</sup> ha sottoscrivere lo studio.

## 2.2 Flussi finanziari del progetto aggregativo/disgregativo

Secondo le trattative illustrate nel capitolo precedente, nella Figura 1 sono riassunte i flussi finanziari.

	CHF		TERMINI DI PAGAMENTO	
	COMUNE	ACAP	3 mesi costituzione nuovo comune	prima possibile
Contributo di risanamento	2'600'000	0		√
Rimborso BA - <i>situazione 2015</i>	1'300'000	367'000	√	
	<u>3'900'000</u>	<u>367'000</u>		

**Figura 1 – specchietto riassuntivo flussi finanziari e tempi di versamento**

<sup>2</sup> Decisione municipale dell'8 agosto 2017

Per quanto concernono i rimborsi BA che sono indicati nella Figura 1, la situazione riscontrata nell'anno 2015, si è evoluta nei periodi contabili successivi. Gli stessi saranno attualizzati e assunti dal nuovo Comune e non dal Cantone, al momento della nascita del nuovo Ente locale della Valle Verzasca. Allo stato attuale sono pendenti i seguenti MM.

<b>Comune</b>	<b>ACAP</b>
MM 16/2007 concernente il credito di CHF 69'000.— da destinare allo studio del PGS per Lavertezzo Valle.	MM 10/2010 concernente il credito a posteriori di CHF26'900.— da destinare al progetto definitivo inerenti gli interventi all'acquedotto e alle canalizzazioni in zona Lavertezzo Valle.
MM 13/2015 credito di CHF 100'000.— da destinare alla partecipazione per la realizzazione del sentiero e di passerelle pedonali che da Aquino conducono al Ponte dei Salti a Lavertezzo Valle.	MM 2/2016 concernente il credito di CHF 455'000.— da destinare alle migliorie infrastrutturali per l'impianto idrico di Crona.
MM 12/2017 concernente il credito di CHF 40'000.— da destinare al potenziamento del parco giochi ubicato sul mappale237 RFD Lavertezzo Valle.	MM 7/2016 concernente il credito supplementare di CHF191'000.— da destinare alle migliorie infrastrutturali per l'impianto idrico di Crona.
Formazione posteggio mappale 91 RFD per un importo preventivato nella procedura LE (Inc.LE.2017.28 e avviso cantonale 101067) di CHF 300'000.	

**Figura 2 – specchietto riassuntivo investimenti in corso o in progetto**

### **3 Parere conclusivo**

Il Municipio ha seguito l'evoluzione del rapporto attraverso le indicazioni dei suoi rappresentanti nella Commissione di studio e ha avuto modo di apprezzare il lavoro svolto.

Siamo del parere che la creazione di un nuovo comprensorio politico unitario di circa 900 abitanti sia un primo passo, che permetterà di migliorare l'organizzazione amministrativa.

Questo ulteriore atto di coraggio politico permetterà, senza alcun dubbio, di valorizzare il territorio di Valle, che ha delle particolari doti naturalistico-paesaggistiche, con uno complementare di dinamismo socio-economico, specifico di un comprensorio periurbano, come quello del Piano.

Tale dualismo, da sviluppare e consolidare nei vari ambiti di una governance territoriale sull'arco dei vari quadrienni avvenire, permetterà di creare un valore aggiunto e uno sviluppo sostenibile in favore delle future generazioni.

Invece per quanto attiene ai risultati scaturiti dalle negoziazioni fra il Cantone e il Comune di Lavertezzo, gli stessi sono positivi, se raffrontati al precedente progetto.

È evidente che la perdita della Valle, comprensorio nel quale il Comune di Lavertezzo si identifica completamente, per lo stretto legame sviluppato nel tempo, sarà un distacco difficile.

Auspichiamo che il nuovo Ente locale, sappia riservare ai nostri cittadini la dovuta attenzione che ha contraddistinto la nostra azione politica.

## 4 Conclusioni

### 4.1 Aspetti procedurali e formali

Puntualizziamo che tale procedura è retta dall'art. 6 cpv. 1 L. aggregazione separazione dei Comuni.

### 4.2 Attribuzione MM

Richiamati gli art. 45 RALOC e 45 ROC, si attribuisce alla

Commissione della gestione

l'esame del seguente MM.

Si invita a voler esaminare ed allestire, per iscritto, il rapporto commissionale, il quale dovrà essere depositato, presso la Cancelleria comunale, **almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale** (art. 71 LOC).

La domanda per l'ottenimento della documentazione o della presenza del Capo dicastero ci dovrà pervenire in forma scritta **almeno 7 giorni prima della data dei lavori commissionali**.

### 4.3 Proposta di decisione

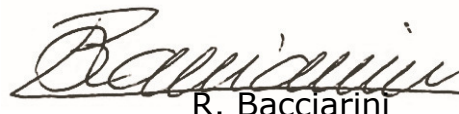
Visto quanto sopra esposto, vi invitiamo a voler:

1. preavvisare favorevolmente il rapporto della Commissione di studio, approvato dai membri nel corso della seduta del 26 luglio 2017, relativo all'aggregazione dei comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo.

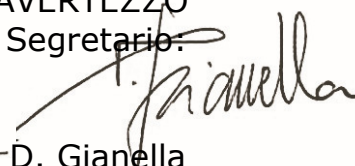
PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:



R. Bacciarini



D. Gianella



## RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI VOGORNO,  
CORIPPO, BRIONE VERZASCA, FRASCO,  
SONOGNO

E DEI TERRITORI IN VALLE DEI COMUNI DI  
LAVERTEZZO E CUGNASCO-GERRA

NEL NUOVO

**COMUNE DI VERZASCA**

**Sommario**

Premessa ..... 3

1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI  
APPARTENENTI AL COMPENSORIO DI STUDIO ..... 4

    1.1 Analisi del territorio..... 4

    1.2 Analisi demografica..... 7

    1.3 Analisi dell'attività economica..... 11

    1.4 Analisi finanziaria..... 15

    1.5 Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni ..... 28

2 IL NUOVO COMUNE..... 33

    2.1 Strategia, prospettive, visione..... 33

    2.2 Progetti..... 36

    2.3 Organizzazione del nuovo Comune ..... 37

    2.4 I nuovi Comuni di Cugnasco–Gerra e Lavertezzo ..... 42

3 CONCLUSIONE ..... 50

4 ALLEGATI..... 51

## Premessa

Il presente rapporto costituisce sostanzialmente un aggiornamento di quello già elaborato nel 2012 dalla Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno nel nuovo Comune di Verzasca, a suo tempo allestito con il supporto esterno della ditta BDO SA di Lugano.

Prima di entrare nel merito è sicuramente utile ricordare come il progetto aggregativo oggetto del presente rapporto sia già stato posto in votazione consultiva il 14 aprile 2013, ricevendo l'avvallo da parte di tutti i Comuni coinvolti, fatta eccezione per il Comune di Lavertezzo, nel quale è stato decisivo il voto negativo espresso dalla frazione di Lavertezzo-Piano. Alla luce di questo esito, con decisione del 14 marzo 2014, il Gran Consiglio ha decretato la costituzione del nuovo Comune di Verzasca, integrando nello stesso i territori dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno e istituendo di conseguenza i nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, derivanti dalle rispettive frazioni del Piano.

Il Municipio di Lavertezzo ha in seguito interposto ricorso al Tribunale federale contro la decisione di separazione coatta del proprio territorio. Detto ricorso è stato accolto dall'Alta corte federale con sentenza del 25 agosto 2015, ritenuta l'assenza nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) di una sufficiente base legale per decidere la separazione coatta di parti di territorio da un Comune, annullando di conseguenza il decreto legislativo di aggregazione.

Dopo la decisione del Tribunale federale, sulla base di diverse ipotesi sul prosieguo della procedura, valutate e discusse con i Sindaci dei Comuni coinvolti, il 30 novembre 2016 il Consiglio di Stato ha deciso di riattivare il progetto originale, ritenuta pure l'entrata in vigore in data 1. settembre 2016 di una modifica della LAggr volta a rendere esplicita la possibilità di separazione coatta di parti di territorio da un Comune.

Ciò posto, il presente studio riprende quanto già prodotto dal rapporto di studio della precedente Commissione sulla base del lavoro svolto dallo studio BDO SA di Lugano, aggiornando le informazioni laddove necessario.

A una prima parte descrittiva sulla situazione demografica e finanziaria del comparto aggregativo, segue una seconda parte che esamina lo scenario aggregativo, illustrando in particolare l'organizzazione del nuovo Comune e i servizi offerti alla popolazione.

# 1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPENSORIO DI STUDIO

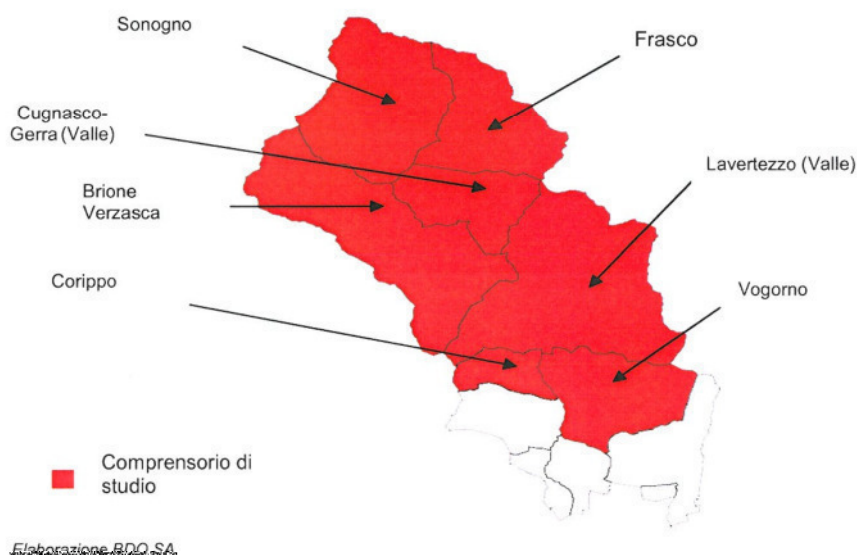
## 1.1 Analisi del territorio

In questa prima parte dello studio cercheremo di evidenziare in modo mirato alcuni aspetti legati all'evoluzione territoriale, sociale ed economica dei Comuni appartenenti al comprensorio di studio. Ciò ci permetterà di tracciare una prima linea di tendenza che ha caratterizzato gli enti locali negli ultimi anni. Infine, approfondiremo il tema dell'evoluzione rilevata nel campo delle finanze pubbliche.

### 1.1.1 Rappresentazione geografica

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dagli attuali Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno. Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei Comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

Figura 1: Rappresentazione del comprensorio di studio



La ripartizione dei Comuni della sub regione Verzasca fra i due comprensori di Valle e di Piano è rappresentata nella tabella seguente:

**Tabella 1: Delimitazione dei comprensori della sub regione Verzasca**

Comprensorio Valle Verzasca	Comprensorio Verzasca Piano	Comprensorio di studio
Brione Verzasca	Cugnasco- Gerra	Brione Verzasca
Corippo	Gordola	Corippo
Frasco	Lavertezzo	Cugnasco - Gerra (frazione di Valle)
Mergoscia	Tenero - Contra	Frasco
Sonogno		Lavertezzo (frazione di Valle)
Vogorno		Sonogno
		Vogorno

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*  
Elaborazione BDO SA

Il comprensorio di studio raggruppa la gran parte del territorio della sub regione Verzasca. In particolare concerne tutti i Comuni del comprensorio Verzasca Valle eccetto Mergoscia, e le frazioni di Valle dei due Comuni di Cugnasco - Gerra e Lavertezzo, appartenenti al comprensorio Verzasca Piano. Si tratta di un territorio vasto ed omogeneo che, come avremo modo di approfondire in seguito, ben si presta alla valutazione di ipotesi di aggregazione.

#### 1.1.2 Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione

##### 1.1.2.1 Vastità territoriale

Il comprensorio formato dai sette Comuni analizzati vanta una superficie territoriale totale di circa 235 km<sup>2</sup>, corrispondente all'8.58% del territorio cantonale. Si tratta di un territorio estremamente vasto ancorché poco popolato e debolmente edificato. Infatti, la superficie edificabile netta (SEN) è pari a poco più dello 0.65% dell'intero territorio cantonale. La tabella seguente fornisce alcune indicazioni di dettaglio sulla situazione territoriale del comprensorio di studio.

Tabella 2: Altitudine (m.s.l.m.), superficie (ha) e densità della popolazione (ab./km2) del comprensorio di studio

Comuni	Altitudine	Superficie (ha) <sup>1</sup>	Densità (ab./km <sup>2</sup> ) <sup>2</sup>	SEN <sup>3</sup>	
				ha	%
Brione Verzasca	756	4'850	3.75	17	0.35%
Corippo	558	772	1.68	1	0.13%
Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)	830	3'449	2.31	10	0.50%
Frasco	885	2'575	3.88	7	0.27%
Lavertezzo (frazione di Valle)	536	5'712	1.75	6	0.10%
Sonogno	919	3'756	2.42	15	0.40%
Vogorno	461	2'390	11.67	10	0.42%
<b>Comprensorio</b>		<b>23'504</b>	<b>3.59</b>	<b>66</b>	<b>0.31%</b>
in % Cantone TI		8.58%		0.65%	
<b>Cantone<sup>4</sup></b>		<b>273'792</b>	<b>128.54</b>	<b>10'069</b>	<b>3.68%</b>
<b>Sub regione Verzasca<sup>5</sup></b>				<b>382</b>	<b>1.47%</b>

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009 e progetto di Piano cantonale delle aggregazioni 2013*  
Elaborazione: BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

### 1.1.2.2 Superfici territoriali comunali omogenee

Il primo fattore che accomuna gli enti locali analizzati è certamente la vastità territoriale di ciascuno di essi. Secondo una classifica stilata per i 161 Comuni ticinesi (ad aprile 2010), ben sei dei sette Comuni del comprensorio si trovano nei primi 30 posti per ordine di superficie con addirittura il Comune di Lavertezzo all'11° posto grazie ad una vastità territoriale di oltre 58 km<sup>2</sup>. Il solo Comune di Corippo si trova più in basso nella classifica, posizionandosi comunque attorno al 70° rango<sup>6</sup>. Anche il genere di utilizzazione del territorio è medesimo: le superfici sono occupate per la quasi totalità da boschi, alpeggi e altre superfici improduttive (laghi, corsi d'acqua, superfici senza vegetazione).

### 1.1.2.3 Densità abitativa, anello debole del comprensorio

Un secondo fattore comune agli enti locali è la debole densità abitativa. Tale debolezza appare in modo evidente dai dati riguardanti la densità per ettaro di superficie totale. Si tratta di un dato poco confortante che pone la zona fra le meno densamente popolate del Ticino. Confrontato con la densità abitativa del Cantone pari a 1.25 abitanti per ettaro, il dato che si riferisce al comprensorio (0.03 abitanti per ettaro) non lascia certo indifferenti. Tuttavia, esso viene mitigato in parte dalla struttura del territorio poco adatta ad abitazioni. Se guardiamo la densità per ettaro di superficie edificabile netta, infatti, il divario fra il dato cantonale (33 abitanti per ettaro di SEN) e il dato per il comprensorio (13 abitanti per ettaro di SEN) risulta molto meno marcato.

La densità abitativa rimane pur sempre un anello debole per l'intero comprensorio, in quanto genera oneri importanti di gestione di territori naturalistici molto vasti ma improduttivi e generatori di deboli introiti fiscali. La tabella seguente presenta i dati concernenti la densità della popolazione del comprensorio paragonata ai dati della sub regione Verzasca e del Cantone.

<sup>1</sup> Non essendo disponibili dati precisi per le frazioni di Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo si fa riferimento a quanto contenuto nel progetto di Piano Cantonale delle aggregazioni (PCA) - anno 2013, scheda 11.

<sup>2</sup> Dati relativi al 2015. I dati ufficiali si riferiscono ai Comuni interi (piano + Valle): in base a stime si attribuiscono a Lavertezzo Valle 100 abitanti, rispettivamente 80 a Gerra Valle.

<sup>3</sup> SEN: superficie edificabile netta, composta dalla zona per l'abitazione dalla zona per il lavoro.

<sup>4</sup> Dati per il Cantone e la sub regione Verzasca relativi al 2008.

<sup>5</sup> Nella Sub regione Verzasca sono inclusi i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra, Frasco, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Sonogno, Tenero – Contra e Vogorno

<sup>6</sup> Dati provenienti da <http://www.wikipedia.org>.

Tabella 3: Densità della popolazione (ab./ha) residente nel comprensorio

Comuni	Popolazione 2015	Densità (ab./ha) (2012)	
		SEN	Superficie totale
Brione Verzasca	182	11.82	0.04
Corippo	13	12	0.02
Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)	80 (*)	6.9	0.04
Frasco	100	15	0.04
Lavertezzo (frazione di Valle)	100 (*)	19	0.02
Sonogno	91	6.2	0.02
Vogorno	279	28.3	0.12
<b>Comprensorio</b>	<b>845</b>	<b>13.28</b>	<b>0.04</b>
in % Cantone TI	0.24%		
<b>Cantone<sup>7</sup></b>	<b>351'946</b>	<b>33.05</b>	<b>1.21</b>
<b>Sub regione Verzasca<sup>8</sup></b>	<b>12'521</b>	<b>31.13</b>	<b>0.46</b>

(\*) stima

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012

Elaborazione: BDO SA - Aggiornamento SEL gennaio 2017

## 1.2 Analisi demografica<sup>9</sup>

Il secondo ambito di studio riguarda l'evoluzione della popolazione dei Comuni negli ultimi anni.

### 1.2.1 Sviluppo della popolazione<sup>10</sup>

#### 1.2.1.1 Popolazione residente in calo fino al 1970; in seguito ripresa e stabilizzazione

Da un punto di vista globale, riferito all'intero comprensorio di studio, a lungo termine rileviamo una tendenza allo spopolamento progressivo dell'area conosciuta. Dal 1950 al 2015 la popolazione residente è infatti diminuita del 36% (da 1'319 a 845 abitanti). Come per gran parte delle valli e regioni alpine, anche in Valle Verzasca si è assistito ad una rapida decadenza dell'attività agricola (come vedremo in seguito nel capitolo sull'analisi economica) e alla moltiplicazione delle occasioni di lavoro nelle zone urbane che hanno portato le cifre relative alla popolazione ai minimi storici. Tuttavia, se guardiamo l'evoluzione in un passato più recente, a partire dal 1970, possiamo affermare che vi sono dei segnali di assestamento della popolazione o addirittura, in alcuni casi, di ripresa. La variazione del numero di abitanti in questo periodo è infatti relativamente contenuta (da 884 abitanti nel 1970 a 845 nel 2015).

In allegato (allegato 2) è presentato un interessante grafico che mette in relazione l'evoluzione della popolazione dal 1840 al 2010 evidenziando anche i cambiamenti strutturali avvenuti in questo periodo.

<sup>7</sup> Dati sulla densità per il Cantone e la sub regione Verzasca relativi al 2010.

<sup>8</sup> Nella Subregione Verzasca sono inclusi i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra, Frasco, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Sonogno, Tenero – Contra e Vogorno

<sup>9</sup> I dati esposti in questa parte sono da prendere molto indicativamente e per quanto riguarda le frazioni di Valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra si riprendono i dati riguardanti la popolazione esposti nel progetto di Piano Cantonale delle aggregazioni del 2013. Nonostante questa impossibilità di precisione assoluta nei dati, le analisi e osservazioni rimangono valide e le tendenze invariate.

<sup>10</sup> I dati analizzati relativi alla popolazione provengono dall'Ufficio federale di statistica.

Tabella 4: Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio, 1950-2015

Comuni	Anno								Evoluzione	
	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2011	2015	1950-2015	1970-2015
Brione Verzasca	349	337	208	185	158	203	201	182	-167	-26
Corippo	73	47	42	47	28	22	12	13	-60	-34
Cugnasco-Gerra <sup>11</sup> (frazione di Valle)	134	113	121	119	115	100	69	80	-41	-33
Frasco	128	109	65	61	57	100	105	100	-28	35
Lavertezzo <sup>12</sup> (frazione di Valle)	120	109	109	132	140	148	114	100	-20	-9
Sonogno	151	134	86	92	76	86	93	91	-60	5
Vogorno	364	351	252	263	268	304	282	279	-85	27
<b>Comprensorio</b>	<b>1'319</b>	<b>1'200</b>	<b>884</b>	<b>899</b>	<b>842</b>	<b>963</b>	<b>877</b>	<b>845</b>	<b>-474</b>	<b>-39</b>
in % Cantone TI	0.75%	0.61%	0.36%	0.34%	0.30%	0.31%	0.26%	0.24%		
Cantone	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	306'846	333'753	351'946	176'891	106'488
Sub regione Verzasca <sup>13</sup>	4'929	5'311	6'664	7'617	8'651	10'385	11'892	12'521	7'592	5'857

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e Dipartimento delle istituzioni SEL  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

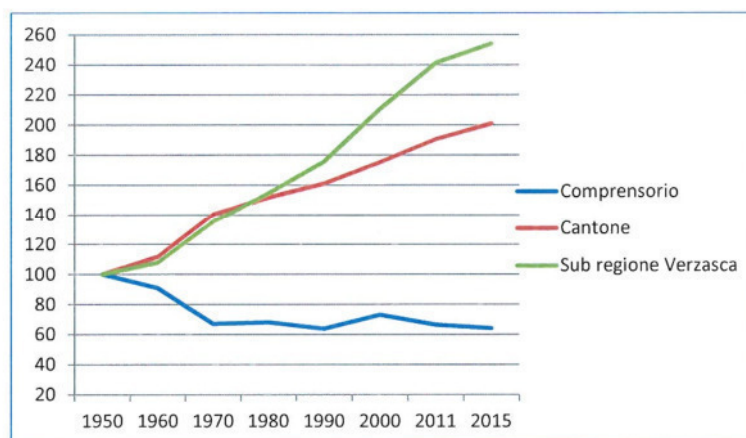
Nel complesso, la popolazione del comprensorio è diminuita di 474 anime in poco meno di 60 anni (-35%). Tale evoluzione non è riscontrabile né a livello cantonale – dove la popolazione è cresciuta del 90% in 60 anni – né negli altri Comuni della sub regione Verzasca.

<sup>11</sup> Per quanto riguarda i dati di Cugnasco-Gerra frazione di Valle del 2009 e precedenti, i rappresentanti comunali hanno scorporato dalla popolazione complessiva il numero di persone residenti nella frazione di Valle per l'anno 2009. Per gli anni precedenti abbiamo utilizzato la stessa percentuale (ovvero 2.5%), tenendo comunque conto di un'ipotesi di spopolamento più marcato del territorio di Valle. Perciò a partire dal 2000 e per ogni decennio precedente, abbiamo aggiunto alla percentuale base il 2% a rappresentare la nostra ipotesi e per seguire la tendenza riscontrata in tutta la Verzasca e più in generale, in tutti i territori di valle. Per il 2015 si è invece ripreso il dato di 80 abitanti indicato nel progetto di Piano cantonale delle aggregazioni.

<sup>12</sup> I rappresentanti comunali hanno scorporato dalla popolazione complessiva di Lavertezzo il numero di persone residenti nella frazione di Valle per l'anno 2009. Per gli anni precedenti abbiamo utilizzato la stessa percentuale (ovvero 9.5%), tenendo comunque conto di un'ipotesi di spopolamento più marcato del territorio di Valle. Perciò a partire dal 2000 e per ogni decennio precedente, abbiamo aggiunto alla percentuale base il 4% a rappresentare la nostra ipotesi e per seguire la tendenza riscontrata in tutta la Verzasca e più in generale, in tutti i territori di valle. Per il 2015 si è invece ripreso il dato di 100 abitanti indicato nel Piano cantonale delle aggregazioni.

<sup>13</sup> Nella Subregione Verzasca sono inclusi i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra, Frasco, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Sonogno, Tenero – Contra e Vogorno

Grafico 1: Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio di studio e confronto regionale, 1950-2015, indicizzato (1950=100)



Riacciandosi a quanto emerso nel capitolo precedente sulla scarsa densità abitativa del comprensorio, questo dato conferma ulteriormente lo spopolamento e la perdita di attrattiva da un profilo residenziale, che può essere spiegata da differenti ragioni. La ragione principale è sicuramente il fatto che sempre più sovente la tendenza è di trasferirsi in Comuni di facile accesso, limitrofi o comunque non troppo lontani dai poli regionali e che offrono un buon ventaglio di servizi. I Comuni del comprensorio di studio si situano in un territorio sempre meno adatto alla vita residenziale, poiché già considerati troppo lontani dai poli regionali e posti su un territorio poco costruito.

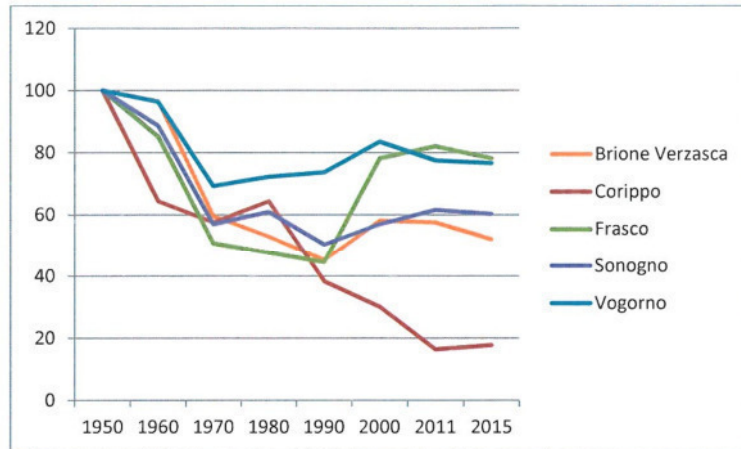
#### 1.2.1.2 Tendenze eterogenee fra i Comuni del comprensorio<sup>14</sup>

Se analizziamo l'evoluzione della popolazione in ogni singolo Comune notiamo delle eterogeneità tra i cinque Comuni, in particolare a partire dal 1970. Infatti, fino a quell'anno la tendenza ad un repentino spopolamento era comune a tutti i Comuni.

Da qui via ogni Comune ha poi conosciuto un'evoluzione differente. Corippo con i suoi attuali 13 abitanti, ha subito un forte calo della popolazione (-80%) ed è il Comune che proporzionalmente ha avuto la tendenza più negativa. Brione Verzasca ha subito un calo del 12.5% mentre Sonogno ha leggermente aumentato il suo numero di abitanti (+5.8%). Infine, Vogorno (+10%) ma soprattutto Frasco (+54%) sembrano essere sempre più attrattivi dal punto di vista residenziale. Se guardiamo la situazione dal punto di vista della vicinanza al piano, il dato che appare piuttosto sorprendente è il numero di abitanti di Frasco. Il Comune ha toccato un minimo di 57 anime nel 1990 e ora, nel 2015, presenta una popolazione di 100 abitanti. L'unica analogia fra i Comuni del comprensorio sembra dunque essere il fatto che la popolazione nel 2015 è inferiore a quella del 1950. Concludendo, come già evidenziato prima, ogni singolo comune e quindi l'intero comprensorio hanno conosciuto uno spopolamento sul lungo termine.

<sup>14</sup> In questo caso, preferiamo non analizzare singolarmente i due territori di Valle in quanto, come detto prima, i dati sono soltanto indicativi. Infatti, nel grafico 2 presentiamo l'evoluzione soltanto per i 5 Comuni completamente integrati nel comprensorio di studio.

Grafico 2: Evoluzione della popolazione residente nei Comuni del comprensorio di studio, 1950-2011, indicizzato (1950=100)



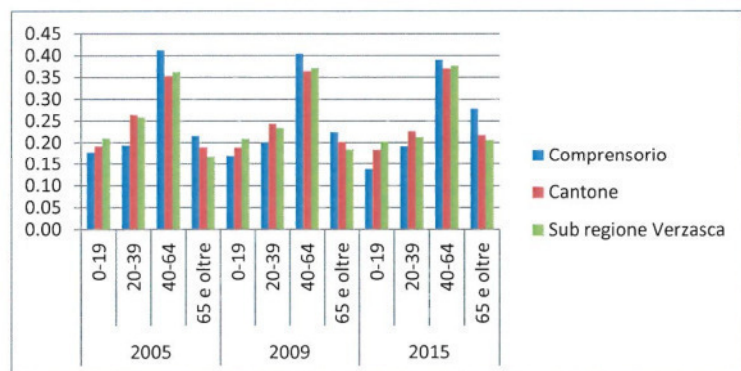
Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e Dipartimento delle istituzioni SEL*  
 Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

1.2.1.3 Popolazione per classi di età: analogia con la popolazione cantonale

Se analizziamo l'evoluzione recente della popolazione suddivisa per classi di età, notiamo che il comprensorio presenta delle forti analogie con il Cantone Ticino. Negli ultimi 10 anni la tendenza ad un invecchiamento della popolazione emerge sia dai dati del comprensorio sia dai dati cantonali. Tuttavia, questa tendenza è più marcata nel comprensorio. In effetti, la parte di persone oltre i 40 anni (67% nel 2015) è tendenzialmente superiore al dato cantonale (59%) mentre la parte di giovani di età inferiore ai 19 anni (14%) è inferiore rispetto al Cantone (18%) e la tendenza negativa è più accentuata. In poche parole, nei due casi il rapporto giovani/anziani va diminuendo pur restando più elevato a livello cantonale.

Nel Comune di Corippo, che resta comunque un caso particolare, soltanto poco più del 5% della popolazione si situa nella fascia d'età compresa tra 0 e 39 anni (con solo un giovane sotto i 19 anni) e più della metà degli abitanti (61.53%) ha già compiuto il 65esimo anno di età.

Grafico 3: Evoluzione della popolazione residente per classi di età, 2005-2015, in %



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2015*  
 Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

#### 1.2.1.4 Stratificazione della popolazione: classificazione in base al reddito imponibile

Per quanto concerne la popolazione, l'ultimo indicatore che ci apprestiamo ad analizzare è quello relativo alla stratificazione fiscale, vale a dire alla ripartizione della popolazione in base al reddito imponibile.

Tabella 5: Stratificazione della popolazione per classi di reddito imponibile, in % totale comunale (base anno fiscale 2013)

Comuni	Casi normali			Casi speciali
	Redditi normali			
	0 - 29.9	30 - 74.9	oltre 75	
Brione Verzasca	25.59%	48.31%	11.23%	16.85%
Corippo	38.46%	15.38%	15.38%	30.76%
Cugnasco Gerra (Valle)	n.d	n.d	n.d	n.d
Frasco	16.66%	52.08%	12.50%	18.75%
Lavertezzo (Valle)	n.d	n.d	n.d	n.d
Sonogno	20.51%	56.41%	15.38%	7.69%
Vogorno	18.91%	51.35%	13.51%	16.21%
<b>Comprensorio</b>	<b>21.30%</b>	<b>45.21%</b>	<b>12.82%</b>	<b>20.65%</b>
<b>Cantone</b>	<b>13.71%</b>	<b>48.28%</b>	<b>21.20%</b>	<b>16.79%</b>
Sub regione Verzasca <sup>15</sup>	15.52%	52.54%	21.70%	10.34%

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2015*  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Da una prima analisi dei dati nella tabella precedente, emerge chiaramente che la popolazione del comprensorio di studio denota una classificazione differente a quella media cantonale. In particolare, la quota di abitanti con reddito imponibile basso (meno di fr. 29'900) risulta nettamente superiore (21.30% nel comprensorio contro il 13.71% a livello cantonale). I dati presentati sono estremamente interessanti sia se confrontati con i valori cantonali sia se confrontati con i dati relativi alla regione. In entrambi i casi, la popolazione del comprensorio di studio detiene il maggior numero di contribuenti meno abbienti.

### 1.3 Analisi dell'attività economica

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi alla popolazione e alla sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

#### 1.3.1 Occupazione<sup>16</sup>

Prima di analizzare la ripartizione dei posti di lavoro fra i tre settori economici, è opportuno analizzare brevemente l'evoluzione della popolazione attiva, distinguendo al suo interno la parte occupata dalla quota disoccupata.

Nel 2000, ultimo dato statistico reperibile, il numero di occupati del comprensorio<sup>17</sup> ammontava a circa 184 unità, suddivise nei comuni nella maniera seguente:

<sup>15</sup> Nella Subregione Verzasca sono inclusi i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra, Frasco, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Sonogno, Tenero – Contra e Vogorno

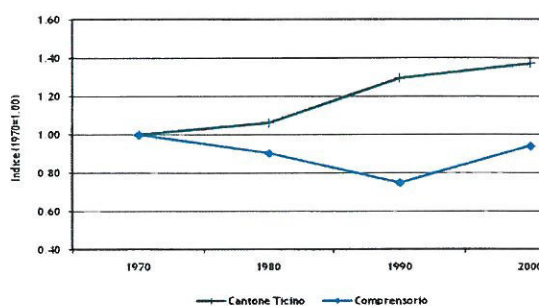
<sup>16</sup> Per questo punto si riprende integralmente quanto figura nel rapporto del 2012, in quanto i dati non sono aggiornabili.

<sup>17</sup> Il numero di occupati è la somma degli "occupati del censimento" e dei "frontalieri". I dati per le frazioni di Valle non sono disponibili e quindi non sono considerati nell'analisi.

- Brione Verzasca: 81 occupati
- Corippo: 9 occupati
- Cugnasco-Gerra Valle: n/d
- Frasco: 37 occupati
- Lavertezzo Valle: n/d
- Sonogno: 46 occupati
- Vogorno: 140 occupati

Innanzitutto bisogna rilevare che sia la popolazione attiva sia la popolazione occupata nei Comuni del comprensorio hanno seguito un trend inverso rispetto alla popolazione non occupata. In effetti, ad un aumento dei disoccupati è corrisposta non solo una parallela flessione degli occupati (peraltro evidente a parità di attivi), ma anche una diminuzione della popolazione attiva complessiva. Questo ha provocato l'impennata del tasso di disoccupazione nell'area e, a livello globale, nel comprensorio. Gli attivi sono passati in 30 anni da 344 a 324 unità, registrando una flessione del 6%. Gli occupati, che nel 1970 corrispondevano alla popolazione attiva (erano infatti 344 unità), si sono ridotti nel 2000 a 313 persone, facendo registrare una diminuzione più pronunciata rispetto agli attivi, pari al 9%. Oltretutto, un confronto interregionale evidenzia come l'evoluzione conosciuta nel comprensorio sia in controtendenza rispetto all'evoluzione regionale e cantonale (Grafico 4).

Grafico 4: Popolazione attiva nel comprensorio e in Ticino, 1970-2000



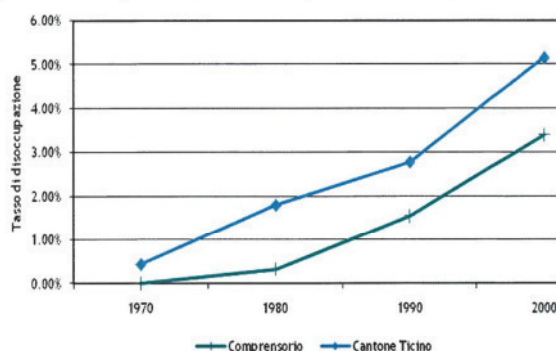
Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2010*  
Elaborazione BDO SA

Durante il periodo 1970-2000<sup>18</sup>, il numero di disoccupati ha conosciuto per tutti i Comuni del comprensorio un aumento, sia in termini assoluti sia relativi (tasso di disoccupazione<sup>19</sup>). Il grafico seguente (Grafico 5) mostra tale tendenza.

<sup>18</sup> Ultimi dati disponibili relativi al 2000.

<sup>19</sup> Il tasso di disoccupazione è il rapporto fra il numero di disoccupati e il totale delle persone attive.

Grafico 5: Tasso di disoccupazione nel comprensorio e nel Cantone, 1970-2000



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2010*  
Elaborazione BDO SA

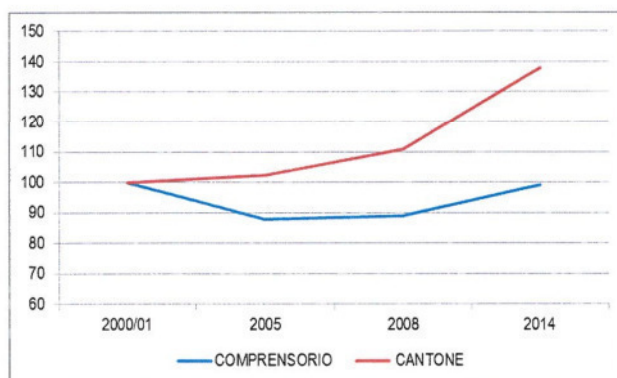
I due grafici precedenti mostrano quanto la situazione dal punto di vista dell'occupazione si sia deteriorata in tutti i Comuni e, conseguentemente, anche a livello aggregato di comprensorio. Il confronto con i dati cantonali evidenzia però come nel trentennio considerato il tasso di disoccupazione nel comprensorio sia sempre stato inferiore a quello cantonale. In generale il comprensorio ha dunque subito meno che in altre regioni le difficoltà emerse sul mercato del lavoro.

### 1.3.2 Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti

#### 1.3.2.1 Dinamica stagnante dei posti di lavoro

A livello di numero di addetti totale, riscontriamo nel comprensorio una tendenza al ribasso e poi una leggera ripresa, con un bilancio complessivo stagnante nel corso dell'ultimo quindicennio. Questa evoluzione è in controtendenza a quanto riscontrato a livello cantonale, dove l'andamento appare positivo. Va però ricordato che in questo lasso di tempo le definizioni sono leggermente mutate, per cui il confronto va letto come indicazione di tendenza.

Grafico 6: Numero di addetti totale nel comprensorio (senza le frazioni di valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo) e in Ticino, indicizzato (2000/2001=100)



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, diversi anni, aggiornamento SEL, gennaio 2017*  
I dati 2000/01 si riferiscono al rilevamento 2000 del settore primario e 2001 del secondario e terziario

Questo dato generale, evidenzia una certa perdita di attrattiva della zona anche dal punto di vista professionale. Dal 2000/01 al 2014, il numero di addetti nel comprensorio di studio è rimasto all'incirca costante, attestandosi poco oltre le 200 unità (211 nel 2000/01, rispettivamente 205 nel 2014), mentre in Ticino si è assistito ad un incremento del 38%.

1.3.2.2 Tre settori economici ancora presenti

Durante l'ultimo ventennio si è assistito, a livello cantonale, ad una progressiva diminuzione della quota di lavoratori dei settori primario e secondario a vantaggio del settore dei servizi. Se gettiamo uno sguardo all'evoluzione conosciuta in Ticino dal 1995 in poi, appare evidente che le sorti dello stesso non sono certamente dipendenti dall'agricoltura o dall'industria. L'ascesa del terziario è stata netta e costante e la quota di addetti raggiungeva già nel 2000 il 70% dei posti di lavoro totali, i quali sono cresciuti fino al 75% nel 2014. Tale fenomeno è riscontrabile in particolare nel Bellinzonese, nel Luganese e nel Locarnese (Vallemaggia compresa), mentre il Mendrisiotto e le Tre Valli rappresentano le eccezioni alla tendenza in atto (tabella 6).

Tabella 6: Addetti per settore economico, per regione e comprensorio, 2014, in %

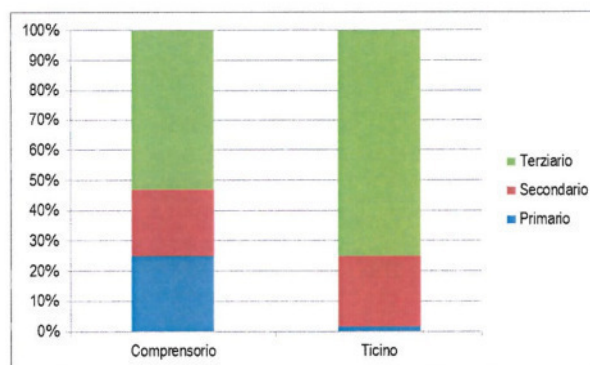
Regione e comprensorio	Settori economici		
	I	II	III
Bellinzonese	1.8%	16.1%	82.1%
Locarnese e Vallemaggia	2.3%	25.7%	72.1%
Tre Valli	7.5%	34.5%	58.1%
Luganese	0.6%	19.4%	80.0%
Mendrisiotto	1.3%	34.1%	64.6%
<b>Cantone Ticino</b>	<b>1.5%</b>	<b>23.6%</b>	<b>75.0%</b>
Comprensorio	24.9%	22.0%	53.2%

Fonte: USTAT, aggiornamento SEL, gennaio 2017

Il comprensorio di studio, con una quota del 24.9% (nel 2014), si situa fra i territori maggiormente votati all'agricoltura. Analogamente alla media cantonale il settore secondario, fornisce oltre un quinto degli impieghi della zona. Pur rappresentando poco più della metà degli addetti, il terziario è meno sviluppato rispetto agli altri comprensori ticinesi.

Il grafico 7 illustra la diversa ripartizione degli addetti per settore.

Grafico 7: Quota di addetti per settore economico, confronto fra comprensorio e Cantone Ticino, 2014

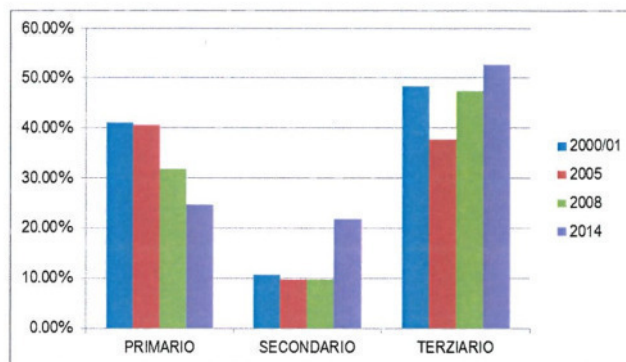


Fonte: USTAT, aggiornamento SEL, gennaio 2017

### 1.3.2.2 Tre settori economici ancora presenti

L'evoluzione della quota di addetti per settore economico nel periodo 2000/01-2014<sup>20</sup>, evidenzia una diminuzione della percentuale degli addetti per quanto riguarda il settore primario, cui corrisponde anche un calo in numero assoluto; contrariamente il settore secondario e terziario fanno registrare un aumento degli occupati. La tendenza in atto nel comprensorio segue da lontano la tendenza cantonale, che vede il settore primario perdere terreno per lasciar spazio al terziario.

Gráfico 8: Evoluzione quota addetti per settore economico nel comprensorio (2000/01-2014)



Fonte: USTAT, aggiornamento SEL, gennaio 2017

## 1.4 Analisi finanziaria

L'obiettivo di questo capitolo è di radiografare l'evoluzione delle finanze pubbliche dei Comuni del comprensorio di studio nel corso degli ultimi anni e di valutarne la situazione attuale. Per fare ciò abbiamo estrapolato una serie di dati finanziari - risultati d'esercizio, investimenti netti, debito pubblico, moltiplicatore e risorse fiscali - e di indici che permetteranno di inquadrare la situazione in modo più preciso e dettagliato.

<sup>20</sup> Per il settore primario, il valore inserito per l'anno 2001 è quello relativo al 2000, in quanto il rilevamento di tali dati è quinquennale e non segue quello degli altri due settori economici.

## 1.4.1 Evoluzione finanziaria dei Comuni del comprensorio

## 1.4.1.1 Indice di forza finanziaria

Tabella 8: Indice di forza finanziaria comunale, 09/10 – 17/18<sup>21</sup>

Comune	IFF 09/10	IFF 11-12	IFF 13-14	IFF 15-16	IFF 17-18
Brione Verzasca	47.80	61.25	58.60	62.03	64.81
Corippo	81.84	79.04	87.74	68.56	71.07
Frasco	50.20	58.22	59.48	62.91	64.19
Sonogno	45.64	57.38	61.94	59.08	57.38
Vogorno	58.73	61.72	62.41	68.47	66.21
<b>Media comprensorio<sup>22</sup></b>	<b>56.84</b>	<b>63.52</b>	<b>66.03</b>	<b>64.21</b>	<b>64.73</b>

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

La tabella precedente mostra l'evoluzione degli indici di forza finanziaria negli ultimi 9 anni per i 5 Comuni del comprensorio (abbiamo tralasciato le frazioni di Valle dei due Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo). In base allo specchio riassuntivo possiamo affermare che il comprensorio è passato, a partire dal biennio 2009-2010 stabilmente nella fascia dei Comuni medi/zona inferiore. Prendendo singolarmente i Comuni, possiamo rilevare la relativa forza di Corippo (da contestualizzare però con la sua dimensione ridotta) che presenta la situazione migliore del comprensorio, e la relativa debolezza del Comune di Sonogno.

Confrontando i dati del comprensorio con la media a livello cantonale, che si situa nella fascia dei Comuni medi/zona superiore, si può senz'altro rilevare la difficoltà della regione che si situa un livello sotto, nella fascia dei Comuni medi/zona inferiore.

## 1.4.1.2 Contributi cantonali

La tabella 10 presenta la situazione dei tre strumenti perequativi (contributo di livellamento, contributo di localizzazione geografica e contributo supplementare) per gli anni 2009-2015 riguardanti i Comuni, compresi gli interi territori di Lavertezzo e Cugnasco - Gerra e laddove possibile le cifre riguardanti le sole frazioni di Valle.

<sup>21</sup> A titolo indicativo riprendiamo qui la catalogazione ufficiale

Indice maggiore di 105	Comuni forti zona superiore
indice maggiore di 90.00 fino a 105.00 compreso:	Comuni forti/zona inferiore
indice maggiore di 75.00 fino a 90.00 compreso:	Comuni medi/zona superiore
indice maggiore di 60.00 fino a 75.00 compreso:	Comuni medi/zona inferiore
indice maggiore di 45.00 fino a 60.00 compreso:	Comuni deboli/zona superiore
indice minore o uguale a 45.00:	Comuni deboli/zona inferiore

<sup>22</sup> Media aritmetica dei cinque Comuni considerati.

Tabella 10: Contributi di livellamento, di localizzazione geografica e supplementare, 2009 - 2015 , in CHF

Comuni	Contributo di livellamento						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Brione Verzasca	174'430	168'237	191'346	209'741	215'172	211'154	201'969
Corippo	-3'863	-3'484	-5'071	-3'879	-2'938	-2'428	-2'217
Frasco	82'554	88'630	114'061	128'843	135'873	163'311	128'115
Sonogno	50'695	55'826	61'225	60'313	58'563	62'005	66'292
Vogorno	228'727	226'267	265'568	271'431	271'364	249'467	232'147
<b>Comprensorio</b>	<b>573'913</b>	<b>535'476</b>	<b>627'129</b>	<b>666'449</b>	<b>678'034</b>	<b>683'509</b>	<b>626'306</b>
<i>Cugnasco Gerra – intero territorio</i>	<i>838'038</i>	<i>907'812</i>	<i>923'956</i>	<i>877'015</i>	<i>1'310'859</i>	<i>1'487'211</i>	<i>1'387'658</i>
<i>Lavertezzo – intero territorio</i>	<i>205'308</i>	<i>212'939</i>	<i>189'124</i>	<i>180'617</i>	<i>170'296</i>	<i>151'018</i>	<i>147'629</i>
Comuni	Contributo di localizzazione geografica						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Brione Verzasca	51'998	148'000	148'000	185'000	184'000	184'000	185'000
Corippo	0	16'000	16'000	20'000	20'000	20'000	20'000
Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)	20'347	76'000	76'000	94'000	94'000	94'000	95'000
Frasco	58'027	79'000	79'000	99'000	99'000	99'000	99'000
Lavertezzo (frazione di Valle)	33'158	115'000	115'000	144'000	143'000	144'000	144'000
Sonogno	27'883	139'000	139'000	173'000	173'000	173'000	173'000
Vogorno	39'926	75'000	75'000	93'000	93'000	93'000	93'000
<b>Comprensorio</b>	<b>231'339</b>	<b>648'000</b>	<b>648'000</b>	<b>808'000</b>	<b>806'000</b>	<b>807'000</b>	<b>809'000</b>
Comuni	Contributo supplementare (art. 22 LPI)						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Brione Verzasca	400'000	259'000	267'000	315'467	331'000	267'000	450'000
Corippo	25'000	0	21'000	16'000	0	51'000	5'000
Frasco	150'000	17'000	86'000	71'087	55'000	60'000	0
Sonogno	250'000	21'000	169'000	216'000	316'000	391'000	400'000
Vogorno	0	0	0	0	0	0	0
<b>Comprensorio</b>	<b>825'000</b>	<b>297'000</b>	<b>543'000</b>	<b>618'554</b>	<b>702'000</b>	<b>769'000</b>	<b>855'000</b>
<i>Lavertezzo</i>	<i>0</i>	<i>140'000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
<b>Aiuti complessivi comprensorio<sup>23</sup></b>	<b>1'636'252</b>	<b>1'480'476</b>	<b>1'818'129</b>	<b>2'093'003</b>	<b>2'186'034</b>	<b>2'259'509</b>	<b>2'290'306</b>

SEL, diversi anni e Cancellerie comunali Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

La tabella precedente mostra l'evoluzione degli aiuti versati ai Comuni del comprensorio sulla base della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI). Il primo dato facilmente riscontrabile è l'incremento di tutti e tre i contributi perequativi ricevuti dai Comuni facenti parte il comprensorio aggregativo.

Di particolare interesse, per la nostra analisi, il contributo supplementare, che può essere versato in modo potestativo da parte del Consiglio di Stato sulla base dell'art. 22 LPI, a sostegno delle finanze comunali fino al momento della concretizzazione di un processo aggregativo. Per quanto riguarda gli anni 2009-2015 notiamo come tutti i Comuni del comprensorio (con alcune eccezioni puntuali) hanno potuto beneficiare nell'intero periodo di questo contributo. Se per Frasco e Corippo questo aiuto è limitato ed è tendenzialmente diminuito nel corso degli ultimi anni, esso resta di fondamentale importanza e molto rilevante per i Comuni di Brione Verzasca e Sonogno.

<sup>23</sup> Il totale degli aiuti è composto dagli importi riguardanti il comprensorio aggregativo. Non essendo possibile scorporare l'importo relativo ai contributi di livellamento e supplementari per le sole frazioni di Valle essi non sono stati nel calcolo degli aiuti totali.

Altro indicatore molto significativo è quello che riguarda gli aiuti agli investimenti (art. 14 LPI) versati ai Comuni del comprensorio. Si ricorda come questo tipo di aiuto ha lo scopo di sostenere i Comuni finanziariamente fragili nella realizzazione di opere di base (canalizzazioni, strade, ...) in modo da poter fornire ai Comuni sufficienti risorse per supportare investimenti, altrimenti non proponibili, in questi ambiti. A titolo generale indichiamo come i Comuni del comprensorio nel periodo 2003 – 2015 hanno potuto beneficiare di un importo complessivo di fr. 3'685'000.-- derivante da questo ulteriore strumento perequativo a sostegno delle realtà con meno disponibilità finanziarie.

#### 1.4.1.3 Risorse fiscali<sup>24</sup>

Se entriamo nel dettaglio dei dati riguardanti il conto di gestione corrente, rileviamo innanzitutto un incremento a livello complessivo delle risorse fiscali disponibili. La crescita è mediamente del 17.53% a livello di comprensorio, ma varia in modo abbastanza rilevante fra i diversi Comuni, sia in termini assoluti sia percentuali.

Tabella 11: Risorse fiscali totali, 2005-2013<sup>25</sup>

Comuni	Risorse fiscali									Variazion e
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2005-2013
Brione Verzasca	465'506	450'484	437'733	473'782	445'100	475'395	528'615	539'660	553'796	88'290
Corippo	77'905	69'016	71'602	158'587	51'673	47'848	35'455	37'917	41'787	-36'118
Frasco	219'460	208'286	211'016	223'196	241'498	246'632	270'196	296'744	314'535	95'075
Sonogno	188'445	189'173	188'280	208'184	227'415	233'799	221'680	224'634	222'400	33'955
Vogorno	655'679	620'279	634'296	649'650	684'799	720'987	833'329	815'874	756'271	100'592
<b>Comuni del comprensorio</b>	<b>1'606'995</b>	<b>1'537'238</b>	<b>1'542'927</b>	<b>1'713'399</b>	<b>1'650'485</b>	<b>1'724'661</b>	<b>1'889'275</b>	<b>1'914'829</b>	<b>1'888'789</b>	<b>281'794</b>

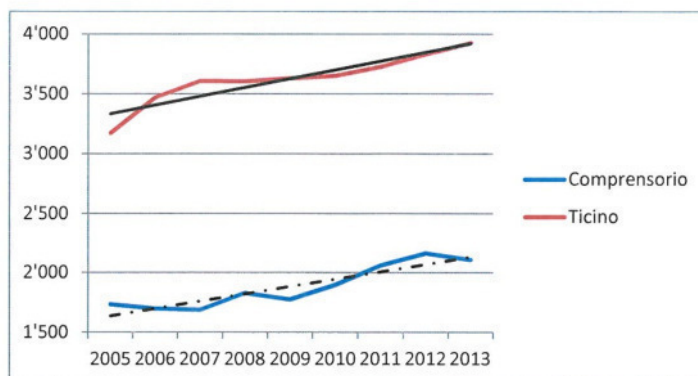
Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

A livello di singoli Comuni possiamo notare la forte influenza di Brione Verzasca e Vogorno che da soli rappresentano più della metà delle risorse fiscali totali. Entrambi i Comuni hanno conosciuto un incremento nel periodo considerato. Corippo pur rappresentando una piccola parte delle risorse totali, ha conosciuto una variazione negativa importante legata a specifiche contingenze (-53.63%). L'evoluzione delle risorse fiscali di Sonogno presenta una crescita del +18.01%. Per ciò che concerne infine Frasco si nota un aumento del 43% delle risorse fiscali disponibili.

<sup>24</sup> Le risorse fiscali totali comprendono il gettito delle persone fisiche, giuridiche, l'imposta alla fonte, l'imposta immobiliare cantonale per le persone giuridiche (art. 99 LT), il contributo di livellamento, le tasse sugli utili immobiliari, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale.

<sup>25</sup> Per quanto concerne le frazioni di Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, non si hanno dati a disposizione, si è quindi deciso di non considerarle nelle nostre analisi.

Grafico 9: Risorse fiscali pro capite, 2005 – 2013, in CHF



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Le risorse fiscali pro capite del comprensorio ammontavano, nel 2013 a fr. 2'106. Nel 2005, esse corrispondevano a fr. 1'734. L'incremento è quindi stato pari al 17.66%. A titolo di confronto, a livello medio cantonale, le risorse fiscali pro capite hanno conosciuto un incremento importante nel periodo (+ 23.77%). Il valore medio delle risorse fiscali pro capite per l'intero Cantone Ticino si attestava, nel 2013 (ultimo dato disponibile), a fr. 3'926. Tale valore risulta particolarmente elevato grazie soprattutto all'impatto rilevante del distretto di Lugano sulla media cantonale. Dal dato precedente, possiamo rilevare che nonostante le risorse fiscali pro capite nel comprensorio seguano una tendenza positiva, esse rimangono ancora ben al di sotto del dato cantonale.

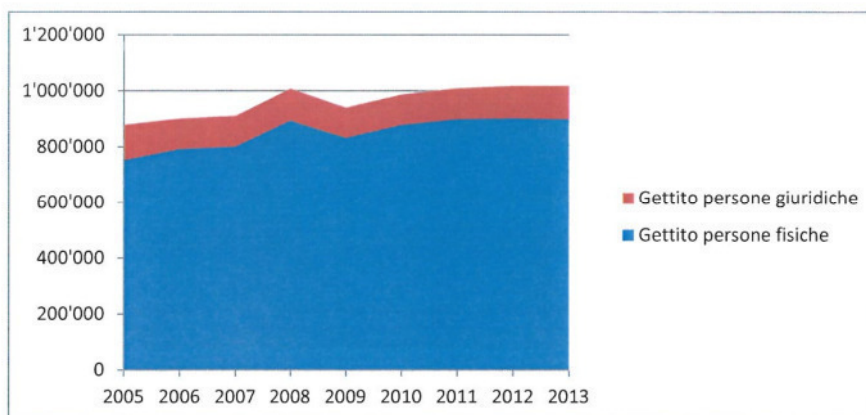
A livello di singoli Comuni, tutti presentano delle risorse fiscali pro capite che si avvicinano al dato complessivo del comprensorio ad eccezione del comune di Corippo, che si aggira su valori più alti. Nel 2013, ad esempio, le risorse fiscali pro capite a Corippo erano di fr. 3'215.-- contro i fr. 3'926.-- a livello cantonale.

#### 1.4.1.4 Gettito d'imposta

L'evoluzione delle risorse fiscali appena presentata è direttamente legata allo sviluppo del gettito fiscale dei Comuni del comprensorio. Quest'ultimo ha subito un aumento del 13.67% nel periodo 2005-2013. Essendo il gettito totale legato per la maggior parte al gettito delle persone fisiche, è quest'ultimo dato a determinare l'evoluzione generale.

Il grafico seguente illustra la composizione del gettito totale nel comprensorio di studio, considerando solo i dati dei Comuni interi, non conoscendo nel dettaglio i dati precisi per le frazioni di Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo.

Grafico 10: Composizione del gettito fiscale nel comprensorio, 2005-2013, in CHF



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Il dato presenta un aumento, attribuibile al gettito delle persone fisiche (aumentato, durante il periodo analizzato, del 16.32%) che compensa integralmente la diminuzione del gettito delle persone giuridiche (-6.08%). In questo contesto va però fatta notare la mancanza di dati per ciò che riguarda i territori di Valle di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra, che ha sicuramente una ripercussione sui valori presentati nel grafico precedente. Per maggiori dettagli rimandiamo alle tabelle seguenti che presentano la situazione dettagliata divisa tra singoli Comuni e tra persone fisiche e giuridiche.

Tabella 12: Gettito delle persone fisiche, 2005-2013, in Fr.

Comuni	Gettito delle persone fisiche									Variazione
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Brione Verzasca	193'578	204'295	202'017	215'593	201'939	226'693	251'571	248'608	251'365	57'787
Corippo	47'253	50'209	50'841	132'150	20'582	20'303	17'937	19'205	21'287	-25'966
Frasco	98'368	99'661	102'096	100'567	114'073	111'316	107'382	117'848	129'571	31'203
Sonogno	87'570	105'838	104'686	114'915	133'906	130'820	116'838	114'708	117'233	29'663
Vogorno	325'353	332'451	341'870	330'711	361'566	389'019	405'116	402'059	379'363	54'010
<b>Totale comuni</b>	<b>752'122</b>	<b>792'454</b>	<b>801'510</b>	<b>893'936</b>	<b>832'066</b>	<b>878'151</b>	<b>898'844</b>	<b>902'428</b>	<b>898'819</b>	<b>146'697</b>
Cugnasco Gerra (frazione di Valle)	96'900	110'580	111'520	112'468	113'424					
Lavertezzo (frazione di Valle)	135'734	142'977	157'111	160'163	165'494					

A titolo indicativo del peso rispettivo delle frazioni di Valle riportiamo nelle ultime due righe i dati (2005-2009), i quali sono stati forniti dal rappresentante comunale di Cugnasco – Gerra, mentre corrispondono alla percentuale di popolazione del 9.5% del 2009 per ciò che riguarda Lavertezzo.

Tabella 13: Gettito delle persone giuridiche, 2005-2013, in fr.

Comuni	Gettito delle persone giuridiche									Variazione
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Brione Verzasca	40'349	32'383	30'779	35'646	28'607	29'852	29'697	30'491	37'223	-3'126
Corippo	18'002	17'977	17'583	17'577	17'979	17'984	18'036	18'035	17'996	-6
Frasco	13'665	13'994	13'647	13'603	14'674	14'698	16'624	20'215	20'947	7'282
Sonogno	16'334	14'558	15'035	15'147	14'805	14'936	14'167	14'168	14'071	-2'263
Vogorno	39'227	30'025	32'648	32'334	32'133	32'543	32'840	33'774	30'024	-9'203
<b>Totale Comuni</b>	<b>127'577</b>	<b>108'937</b>	<b>109'692</b>	<b>114'307</b>	<b>108'198</b>	<b>110'013</b>	<b>111'364</b>	<b>116'683</b>	<b>120'261</b>	<b>-7'316</b>
Cognasco Gerra (frazione di Valle)	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000					

A titolo indicativo del peso della frazione di Valle di Cognasco Gerra riprendiamo il dato fornito dal rappresentante Comunale.

Tabella 14: Gettito fiscale totale, 2005-2013, in fr.

Comuni	Gettito totale									Variazione
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Brione Verzasca	233'927	236'678	232'796	251'239	230'546	256'545	281'268	279'099	288'588	54'661
Corippo	65'255	68'186	68'424	149'727	38'561	38'287	35'973	37'240	39'283	-25'972
Frasco	112'033	113'655	115'743	114'170	128'747	126'014	124'006	138'063	150'518	38'485
Sonogno	103'904	120'396	119'721	130'062	148'711	145'756	131'005	128'876	131'304	27'400
Vogorno	364'580	362'476	374'518	363'045	393'699	421'562	437'956	435'833	409'387	44'807
<b>Totale Comune</b>	<b>879'699</b>	<b>901'391</b>	<b>911'202</b>	<b>1'008'243</b>	<b>940'264</b>	<b>988'164</b>	<b>1'010'208</b>	<b>1'019'111</b>	<b>1'019'080</b>	<b>-139'381</b>
Cognasco Gerra (frazione di Valle)	111'900	125'580	126'520	127'468	127'468					
Lavertezzo (frazione di Valle)	135'734	142'977	157'111	160'163	165'494					

Per quanto riguarda il peso delle frazioni di Valle riportiamo i rispetti valori i quali derivano dalla somma degli importi delle tabelle 12 e 13.

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

A livello di singoli Comuni, come già visto per le risorse fiscali, notiamo che i Comuni di Brione Verzasca e Vogorno contribuiscono al gettito fiscale totale per oltre la metà. Questo è evidentemente dovuto alla popolazione in quanto questi due Comuni risultano essere i più popolati del comprensorio. Il gettito delle persone fisiche dei due Comuni supera, infatti, fr. 630'728.-- (anno 2013).

Il gettito fiscale totale, ad eccezione di Corippo, ha subito un aumento negli altri Comuni; non possiamo però esprimere giudizi in merito ai due territori di Valle di Cognasco-Gerra e Lavertezzo non avendo a disposizione dati precisi.

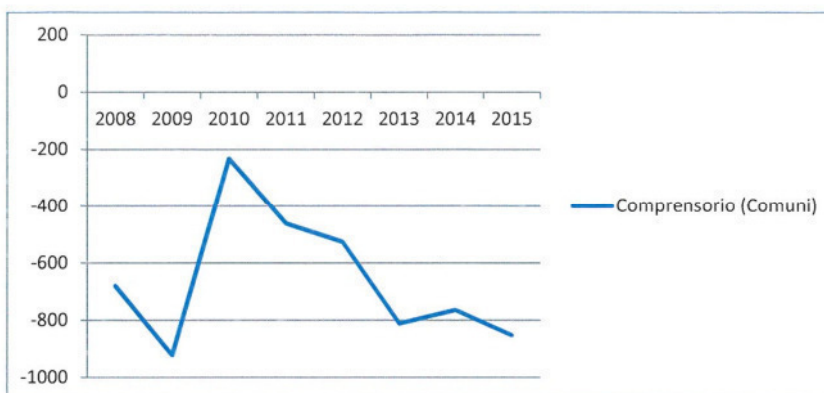
La situazione fiscale nel comprensorio può essere riassunta brevemente in due punti:

- Gettito d'imposta totale fortemente influenzato dal gettito delle persone fisiche e quindi dall'evoluzione della popolazione;
- omogeneità fra i vari Comuni con l'unica eccezione di Corippo per il quale va però considerata la situazione particolare.

Il nuovo Comune sarebbe quindi ancora dipendente dall'evoluzione del gettito delle persone fisiche, considerando l'importanza dello stesso sul gettito totale.

1.4.1.5 Risultato d'esercizio<sup>26</sup>

Grafico 11: Risultati d'esercizio comprensorio (in franchi 1'000), 2008-2015



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni  
Elaborazione BDO SA - Aggiornamento SEL gennaio 2017

Il grafico precedente mostra l'evoluzione dei risultati d'esercizio conseguiti dai Comuni del comprensorio nel periodo 2008-2015. La situazione appare senza dubbio preoccupante. Il risultato complessivo del comprensorio negli ultimi 8 anni è sempre rimasto nelle cifre rosse per una perdita totale di ca. fr. 5'250'000.--.

Tabella 15: Risultati d'esercizio, 2008 – 2015

Comune	Risultato d'esercizio (in fr. 1'000)							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Brione Verzasca	-400	-424	-259	-266	-315	-331	-268	-454
Corippo	-16	-25	64	-21	5	-6	-1	-5
Frasco	-151	-121	-17	-111	-40	-55	-53	0
Sonogno	-253	-294	-20	-169	-217	-316	-391	-401
Vogorno	140	-58	0	106	41	-104	-52	7
<b>Comprensorio</b>	<b>-680</b>	<b>-922</b>	<b>-232</b>	<b>-461</b>	<b>-526</b>	<b>-812</b>	<b>-765</b>	<b>-853</b>

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni e consuntivi comunali (dati 2015)  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

I Comuni che hanno maggior influenza sul disavanzo complessivo sono Brione Verzasca e Sonogno che contribuiscono negativamente al risultato globale del comprensorio rispettivamente nella misura del 51% e 39%, segue poi Frasco con il 10%.

Discorso diverso, invece per Vogorno, il quale presenta - per il periodo considerato - un risultato globale tendenzialmente positivo.

L'andamento a livello cantonale è invece piuttosto altalenante, con una tendenza complessivamente soddisfacente, tranne che per il biennio 2013-2014 con un risultato d'esercizio complessivo molto negativo a causa soprattutto dei pessimi risultati conseguiti da Lugano<sup>27</sup>.

<sup>26</sup> Per il calcolo dei risultati d'esercizio del comprensorio si è tenuto conto solo dei risultati dei Comuni interi, non essendo possibile determinare i dati relativi ai territori di Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo.

<sup>27</sup> Cfr. I conti dei Comuni nel 2014, SEL, maggio 2016.

#### 1.4.1.6 Moltiplicatore d'imposta

Di solito il moltiplicatore d'imposta rappresenta un indicatore importante dello stato di salute delle finanze comunali. Un moltiplicatore basso è generalmente sintomo di buona situazione finanziaria, mentre un moltiplicatore stabile al 100% è sinonimo di finanze pubbliche in costante tensione. E' bene però definire cosa si intende per moltiplicatore. Innanzitutto si possono distinguere due tipi di moltiplicatore: quello politico e quello aritmetico.

Il primo è quello a cui generalmente si riferisce gran parte della popolazione e quello al quale ci siamo riferiti poche righe più sopra. Si tratta essenzialmente di un moltiplicatore d'imposta fissato politicamente, dal Legislativo Comunale, che non necessariamente corrisponde alla reale situazione finanziaria del Comune. Il moltiplicatore aritmetico è invece una risultante del rapporto fra il gettito d'imposta cantonale base (che corrisponde alla somma fra gettito delle persone fisiche e delle persone giuridiche, imposta immobiliare comunale e imposta personale) e il fabbisogno d'imposta del Comune<sup>28</sup>.<sup>2</sup> Se il fabbisogno d'imposta è inferiore al gettito cantonale base il moltiplicatore aritmetico è inferiore al 100%. In caso inverso, evidentemente, lo stesso è superiore al 100%.

Generalmente, le autorità comunali fissano il moltiplicatore politico in base alle effettive necessità finanziarie del momento ed in prospettiva futura. Vi sono però dei casi in cui volutamente viene fissato un moltiplicatore più basso del necessario, con la speranza di attirare nuovi contribuenti. Altri Comuni mantengono invece un moltiplicatore più elevato di quanto effettivamente serve, così da potersi cautelare contro eventuali problemi finanziari futuri.

Il moltiplicatore politico per i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno e Vogorno è restato sempre stabile al 100% durante tutto il periodo 2010-2015 e peraltro anche negli anni precedenti. Questo fattore rispecchia la situazione delle finanze pubbliche nel comprensorio, come già visto dall'analisi di altri indicatori e soprattutto del risultato d'esercizio.

La seguente tabella propone il moltiplicatore aritmetico dei cinque Comuni dal 2010 che ci permetterà in seguito di fare un confronto con il moltiplicatore politico.

Tabella 16: Moltiplicatore aritmetico, 2010 - 2015<sup>29</sup>

Comune	Moltiplicatore aritmetico						Variazione %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Brione Verzasca	200.85%	194.20%	212.86%	214.69%	192.86%	257.31%	56.46
Corippo	n.d	158.09%	88%	115.78%	103.05%	112.72%	-45.37
Frasco	113.41%	189.51%	129.11%	136.54%	135.21%	100%	-13.41
Sonogno	114.08%	229.00%	268.14%	340.66%	397.78%	404.63%	290.55
Vogorno	100%	76%	91%	125.15%	112.70%	98%	-2.00
Comprensorio	169.36%	172.18%	175.28%	204.26%	209.64%	214.99%	45.63

Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Da questa tabella possiamo trarre le seguenti considerazioni:

- durante il periodo, i singoli Comuni hanno conosciuto un'evoluzione dei moltiplicatori aritmetici altalenante e del tutto incostante. Tuttavia, considerando la media del periodo, notiamo come nessun Comune, ad eccezione di Vogorno per periodi limitati, avrebbe potuto permettersi un moltiplicatore politico inferiore al 100%. Questo spiega chiaramente i moltiplicatori politici sempre uguali a 100% e la necessità di ricorrere al contributo supplementare.

<sup>28</sup> Il fabbisogno d'imposta corrisponde all'onere totale annuo a carico del Comune dedotte le entrate che non provengono da imposte. Semplificando, si tratta della parte del servizio pubblico che non può essere finanziato da altre fonti di reddito (tasse, contributi, sovvenzioni, ecc.) e che deve quindi necessariamente essere finanziata tramite imposte.

<sup>29</sup> Moltiplicatore aritmetico definito sulla base dei dati di consuntivo e con la seguente formula  $(MP/100) - (\text{risultato d'esercizio/gettito accertato}) * 100$ .

- Il Comune di Vogorno e il Comune di Corippo sono gli unici ad aver avuto moltiplicatori aritmetici inferiori al 100% seppure per anni singoli; data però la situazione globale (disavanzi precedenti) e capitale proprio non propriamente elevato il moltiplicatore politico non è stato modificato; il Comune con un moltiplicatore aritmetico medio più elevato (404.63%) è quello di Sonogno, seguito da Brione Verzasca con un 257.31%. Per questi Comuni in particolare, il moltiplicatore politico applicato del 100% non ha sicuramente adeguato il prelievo d'imposta alle esigenze finanziarie delle loro finanze pubbliche.
- Il moltiplicatore aritmetico molto elevato dei singoli Comuni spiega in parte le perdite d'esercizio subite negli ultimi anni. I Comuni con un moltiplicatore medio più elevato, ossia Sonogno e Brione Verzasca, sono anche i Comuni che hanno subito le più grosse perdite d'esercizio cumulate negli ultimi 8 anni.

#### 1.4.1.7 Debito pubblico pro capite

L'analisi dei risultati d'esercizio, delle risorse fiscali e dei moltiplicatori d'imposta ha evidenziato una situazione talvolta critica rispetto all'evoluzione conosciuta a livello cantonale. A questi dati è quindi importante aggiungere l'analisi dell'evoluzione del debito pubblico<sup>30</sup>. Tale analisi ha un limite importante che deve essere evidenziato: un esiguo debito pubblico pro capite non è necessariamente sinonimo di buona situazione finanziaria. Una valutazione oggettiva del debito pubblico è possibile unicamente se comparata alla qualità e alla quantità di infrastrutture pubbliche presenti sul territorio comunale. In effetti, il bilancio di un Comune che da anni non effettua investimenti in urbanizzazione (ad esempio canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuole, strade) e che dispone di strutture in condizioni precarie, evidenzierà probabilmente un indebitamento basso. Gli oneri non appaiono semplicemente perché le opere tardano ad essere effettuate (si tratta quindi di una sorta di *debito occulto*). Al contrario, un ente locale che ha investito ingenti somme in opere pubbliche e che può offrire un vasto ventaglio di servizi, può ritrovarsi con un debito pubblico elevato.

Per ovviare a questo limite di fondo, riteniamo opportuno concentrare l'analisi su due fronti:

- una valutazione dell'evoluzione temporale dei dati dei singoli Comuni;
- una valutazione e un confronto fra dati aggregati (Comprensorio rispetto alla media cantonale), che dovrebbero compensare e limare i deficit e gli "eccessi" d'investimento locali.

Tabella 17: Debito pubblico pro capite, 2008-2014, in fr.

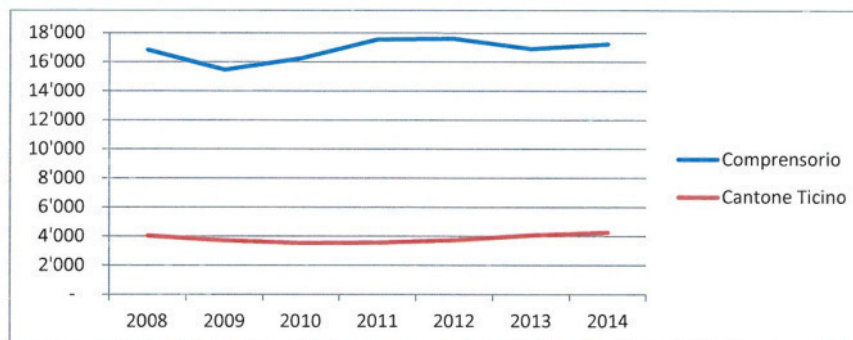
Comune	Debito pubblico pro capite						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Brione Verzasca	27'628	27'047	25'675	24'409	26'438	24'482	26'104
Corippo	2'909	2'031	894	8'991	7'939	7'876	6'317
Frasco	9'881	12'905	17'542	15'730	16'163	15'189	16'260
Sonogno	35'235	26'670	28'939	31'528	30'444	29'622	30'485
Vogorno	8'522	8'661	8'210	7'062	6'997	7'326	6'945
<b>Comprensorio</b>	<b>16'835</b>	<b>15'463</b>	<b>16'252</b>	<b>17'544</b>	<b>17'596</b>	<b>16'899</b>	<b>17'222</b>
<b>Cantone Ticino</b>	<b>4'033</b>	<b>3'706</b>	<b>3'526</b>	<b>3'567</b>	<b>3'731</b>	<b>4'079</b>	<b>4'265</b>

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

<sup>30</sup> Il debito pubblico di un Comune corrisponde alla somma del Capitale dei terzi (ad esempio creditori, prestiti bancari) e dei Finanziamenti speciali (essenzialmente contributi sostitutivi per parcheggi e rifugi PCI, accantonamenti per manutenzione canalizzazioni), alla quale viene dedotto il valore a bilancio dei Beni patrimoniali del Comune. Ovvero è pari al totale dei beni amministrativi dedotto il capitale proprio.

L'analisi dell'evoluzione del debito pubblico pro capite fra il 2008 e il 2014 evidenzia una situazione piuttosto eterogenea fra i Comuni del comprensorio. Corippo e Frasco hanno conosciuto una crescita molto importante del loro debito pubblico pro capite che in 7 anni è aumentato. Il Comune di Sonogno ha conosciuto una diminuzione. Diversamente, Brione Verzasca presenta un debito pubblico pro capite assolutamente costante che si aggira però su un valore molto elevato di ca. fr. 26'000.--. Tendenza inversa invece per il Comune di Vogorno che presenta un lieve miglioramento in questo senso. Sarà compito della prossima parte analizzare la situazione attuale sul fronte degli investimenti e sullo stato dei beni amministrativi allibrati a bilancio per valutare con più precisione l'entità effettiva (e non solo apparente o contabile) del debito pubblico dei Comuni del comprensorio.

Gráfico 12: Debito pubblico pro capite, 2008-2014, in franchi



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

I dati riguardanti l'intero comprensorio evidenziano una certa stabilità del debito pubblico pro capite. Considerando che il debito pubblico pro capite medio del comprensorio si aggira su valori compresi tra fr. 15'000.-- e fr. 17'000.-- per gli anni analizzati, la situazione appare molto preoccupante. Ricordiamo che il debito pubblico pro capite è considerato eccessivo già a partire da fr. 5'000.--. Sarà quindi da tenere particolarmente d'occhio l'evoluzione futura di questo indicatore, soprattutto nei Comuni che presentano valori già estremamente elevati (Brione Verzasca e Sonogno su tutti). Nel commento ai conti dei Comuni 2014, la SEL fa notare che "di segno invece negativo il nuovo ulteriore sensibile incremento dell'indebitamento dei Comuni che si attesta a livelli consistenti".

#### 1.4.1.8 Investimenti netti e autofinanziamento

Il prossimo indicatore che ci apprestiamo ad analizzare riguarda l'evoluzione degli investimenti netti effettuati dai cinque Comuni del comprensorio fra il 2010 e il 2015 (gli investimenti dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo nelle rispettive frazioni di Valle non sono stati considerati non essendo in possesso di dati precisi). Questo indicatore va associato a quello del debito pubblico, in quanto l'investimento netto non coperto da autofinanziamento va ad accrescere il debito pubblico comunale<sup>31</sup>. Il grafico seguente mostra l'evoluzione degli investimenti netti cumulati nei Comuni del comprensorio.

<sup>31</sup> Il debito pubblico viene definito dal seguente calcolo: Debito pubblico al 01.01 + investimenti netti dell'anno / autofinanziamento dell'anno (risultato d'esercizio + ammortamenti) = Debito pubblico al 31.12.

Grafico 13: Investimento netto cumulato e per Comune, 2010 -2015, in fr. 1'000.--

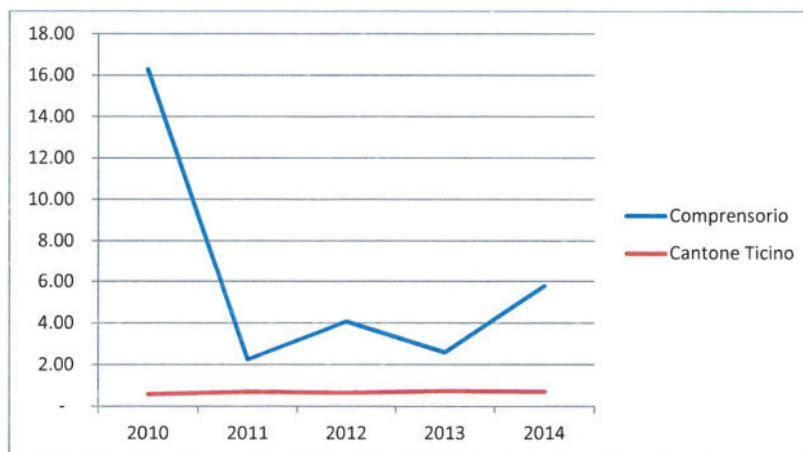


Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Nell'arco temporale analizzato (2010-2015) balza subito all'occhio il fatto che l'investimento netto cumulato dai Comuni del comprensorio sia sempre stato positivo per un totale di fr. 4'706'000.--. I Comuni che hanno maggiormente influito questo dato sono stati Brione Verzasca e Sonogno, i quali anche attraverso gli aiuti agli investimenti sulla base dell'art. 14 LPI hanno potuto effettuare investimenti di una certa rilevanza in infrastrutture di base quali canalizzazioni e interventi alle strade comunali. Ciò permetterà dunque al nuovo Comune aggregato di disporre di infrastrutture necessarie per le quali non dovranno essere supportati ulteriori costi.

Per quanto riguarda l'investimento netto pro capite si può notare che per il comprensorio le cifre sono sempre superiori alla media cantonale e non così costanti come nel caso del Cantone, a causa della relativa esiguità del numero di abitanti sui quali l'importo investito viene ripartito.

Grafico 14: Investimento netto pro capite, 2010 - 2014, in franchi 1'000.--



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

Per quanto riguarda l'autofinanziamento, la situazione è presentata nella tabella seguente.

Tabella 18: Autofinanziamento<sup>32</sup>, 2010-2014, in fr. 1'000.--

Comune	Autofinanziamento (fr. 100)				
	2010	2011	2012	2013	2014
Brione Verzasca	24	50	-3	5	50
Corippo	64	-21	5	1	6
Frasco	196	24	107	104	88
Sonogno	105	-8	-34	-134	-179
Vogorno	155	267	215	80	123
<b>Comprensorio<sup>33</sup></b>	<b>544</b>	<b>312</b>	<b>290</b>	<b>56</b>	<b>88</b>

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL gennaio 2017

L'autofinanziamento ha avuto una tendenza generale di diminuzione, ciò che contribuisce a spiegare l'aumento del debito pubblico nel comprensorio.

#### 1.4.1.9 Capitale proprio

L'ultimo indicatore che presentiamo riguarda l'evoluzione del capitale proprio nei cinque Comuni totalmente integrati nel comprensorio. Dalla tabella seguente si evince che i Comuni si trovano in una situazione di forte debolezza patrimoniale. La scala di valutazione proposta dalla Sezione degli enti locali è suddivisa in quattro fasce:

- debole            se <10% del totale di bilancio
- media            se 10% - 20% del totale di bilancio
- buona            se 20% - 40% del totale di bilancio
- eccessiva        se >40% del totale di bilancio

Se prendiamo la quota di capitale proprio dell'anno 2014, notiamo che tre Comuni (Brione Verzasca, Frasco e Sonogno) si trovano in una situazione di eccedenza passiva, quindi senza capitale proprio (o meglio con capitale proprio negativo); Corippo e Vogorno rientrano invece nella fascia debole della scala di valutazione precedentemente riportata ma presentano allo stesso tempo una tendenza negativa per ciò che riguarda l'evoluzione del Capitale proprio.

<sup>32</sup> Ricordiamo che l'autofinanziamento corrisponde alla somma tra risultato d'esercizio e ammortamenti amministrativi.

<sup>33</sup> Dato dalla media aritmetica dell'autofinanziamento dei Comuni coinvolti.

Tabella 19: Capitale proprio 2010-2014, in fr. 1'000<sup>34</sup>

Comune	Capitale proprio (fr. 1000)				
	2010	2011	2012	2013	2014
Brione Verzasca	-394	-402	-450	-466	-403
<i>pro capite</i>	-1'962	-2'000	-2'396	-2'416	-2'122
Corippo	36	15	20	14	20
<i>pro capite</i>	3'017	1'283	1'675	1'158	1'633
Frasco	-146	-221	-206	-190	-196
<i>pro capite</i>	-1'394	-2'081	-2'017	-1'792	-1'883
Sonogno	-67	-236	-263	-363	-439
<i>pro capite</i>	-719	-2'483	-2'707	-3'866	-4'823
Vogorno	82	188	230	126	74
<i>pro capite</i>	290	645	833	467	267
<b>Comprensorio</b>	<b>-489.30</b>	<b>-654.80</b>	<b>-668.80</b>	<b>-879.50</b>	<b>-944.20</b>
<i>pro capite</i>	-705	-927	-991	-1'303	-1'401
<b>Ticino</b>	<b>561'800</b>	<b>650'900</b>	<b>630'500</b>	<b>588'000</b>	<b>593'800</b>
<i>pro capite</i>	1'661	1'932	1'846	1'697	1'695

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni

Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL Gennaio 2017

Dalla tabella precedente si può notare chiaramente come a livello di comprensorio il capitale proprio è sempre stato negativo e come la situazione sia peggiorata nel corso del periodo considerato (2010 - 2014).

### 1.5 Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni

Questo capitolo ci permette di analizzare i servizi e le infrastrutture di interesse pubblico dei sette Comuni. Faremo inoltre una valutazione della funzionalità amministrativa per fornire un quadro completo della loro situazione attuale. Infatti, la valutazione della qualità dei servizi offerti da un Comune può scaturire da due analisi ben distinte: quella amministrativa e quella delle infrastrutture e dei servizi erogati.

<sup>34</sup> Il capitale proprio pro – capite è quello effettivo.

## 1.5.1 Analisi amministrativa

## 1.5.1.1 Amministrazione e UTC

Tabella 20: Analisi dell'amministrazione nei 7 Comuni

Attività		Brione Verzasca	Corippo	Cugnasco - Gerra Valle	Frasco	Lavertezzo Valle	Sonogno	Vogorno
Impiegati	Amministrazione	2 persone per un totale di 1 unità	1 persona per un totale di 0,1 unità	(*)	1 persona per un totale di 0,4 unità	(*)	2 persone per un totale di 1 unità	1 persona per un totale di un unità
	Ufficio Tecnico	1 operaio per un totale di 1 unità	1 operaio per un totale di 0,1 unità	(*)	1 operaio per un totale di 1 unità	(*)	2 operai per un totale di 1,5 unità	2 operai per un totale di 1 unità
	Scuola dell'infanzia	1 docente e 1 cuoca	-	-	-	-	-	-
Orari d'apertura		5 giorni alla settimana	2 ore alla settimana	1 mattina al mese	1 mattina alla settimana	1 giorno al mese	2 mezze giornate a settimana	5 giorni alla settimana
Contabilità		in proprio	in proprio	in proprio	in proprio	in proprio	ditta esterna	in proprio
Riscossione imposte		CSI	CSI	CSI	CSI	CSI	CSI	CSI
Collaborazioni e Convenzioni		Scuola infanzia per bambini V. V.	-	-	-	-	-	-

(\*) Cugnasco-Gerra Valle e Lavertezzo Valle: squadre operai strutturate che intervengono sul territorio di Valle secondo le esigenze specifiche (valutazione di 1 unità)  
Per i servizi AAPAV l'azienda dispone di un proprio operaio al 100%.

Fonte: Dati da rappresentanti comunali  
Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL, marzo 2017

## 1.5.1.2 Sicurezza

Dalla nostra analisi del servizio di sicurezza nel comprensorio di studio, rileviamo la presenza di un Corpo pompieri Alta Verzasca situato a Frasco. Il servizio di polizia del fuoco è garantito negli altri Comuni dell'alta valle tramite una Convenzione. I Comuni Corippo, Lavertezzo Valle e Vogorno sono sorvegliati dal corpo pompieri di Tenero – Contra.

Per quanto riguarda il corpo di Polizia, si segnala come tutti i territori dei Comuni situati in Valle, ad eccezione di Cugnasco – Gerra sono convenzionati con la Polizia intercomunale del Piano con sede a Gordola. Il territorio di Cugnasco – Gerra è invece convenzionato con il corpo di Polizia della città di Locarno.

## 1.5.1.3 Educazione

Il servizio scolastico in Valle Verzasca copre soltanto la formazione fino al termine della seconda media. In seguito, in terza e quarta media gli allievi si recano nella sede di Gordola. Le sedi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare si trovano nel Comune di Brione Verzasca, così come la sottosedes delle scuole medie di Gordola. Nell'anno scolastico 2016/2017 vi sono 1 Sezione di scuola dell'infanzia e 2 Sezioni di scuola elementare oltre al primo biennio di scuola media. Vi è anche la presenza di una mensa, che valutiamo più che opportuna viste le caratteristiche del territorio e la posizione della sede scolastica.

Tabella 21: Composizione consorzio scolastico SE

Organigramma consorzio scolastico SE	
2 docenti nominati	Per un totale di 2 unità (2X100%)
1 docente d'appoggio	Per un totale di 16/36 UD
Docenti per materie speciali	Nominati da altri Comuni o consorzi con i quali si collabora nello specifico

Fonte: Dati da rappresentanti comunali Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL marzo 2017

#### 1.5.1.4 Cultura e tempo libero

"La Val Verzasca dispone di un mirabile patrimonio paesaggistico e naturalistico"<sup>35</sup>. Le principali attrazioni della Valle sono le sue componenti territoriali e naturali (fiume, verde, montagne, laghetti) abbinata a particolari contenuti antropici (nuclei caratteristici, ponte dei salti, beni etnografici, ecc.)<sup>36</sup>. Chi raggiunge la Valle per le vacanze (turisti) ma anche chi ci vive cerca senz'altro un luogo naturale, tranquillo, dominato da nuclei tradizionali e da prodotti artigianali e gastronomici tipici. La cultura della Valle Verzasca si aggrappa quindi a questa visione di "Cuore verde del Ticino" come avremo modo di approfondire più avanti nel rapporto.

Per quanto riguarda la cultura e il tempo libero, troviamo in Valle Verzasca un buon numero di associazioni, enti e fondazioni in grado di garantire le più svariate attività. Per il dettaglio rinviamo al capitolo sull'analisi della società civile (Cap. 1.5.3).

#### 1.5.1.5 Sanità

Il territorio è servito per convenzione da un servizio medico di condotta. I Comuni sono inoltre coperti dal servizio ambulanza Locarnese e Valli SALVA, che garantisce il servizio pre ospedaliero di soccorso e il trasporto sanitario, e dal servizio ALVAD, ovvero di assistenza e cura a domicilio. Il servizio ospedaliero più vicino si trova nella città di Locarno.

La copertura territoriale del servizio sanitario appare adeguata.

#### 1.5.1.6 Territorio ed ambiente

La protezione dell'ambiente e la sistemazione del territorio è garantita da due consorzi: il Consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca AAPAV e il consorzio raccolta rifiuti Valle Verzasca.

<sup>35</sup> Associazione dei Comuni Valle Verzasca, Proposta di costituzione Fondazione, Lavertezzo, 2006.

<sup>36</sup> Sottocommissione strategica per l'aggregazione Verzasca, Rapporto strategico, 2010.

## 1.5.2 Analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di pubblico interesse

Tabella 22: Dotazione di strutture di servizio

Strutture	Brione Verzasca	Corippo	Cugnasco - Gerra Valle	Frasco	Lavertezzo Valle	Sonogno	Vogorno
Ufficio postale	X	-	-	-	-	-	X
Farmacia	-	-	-	-	-	-	-
Negozio alimentare	X	-	-	-	-	X	-
Ristorante	X	X	X	X	X	X	X
Banca	X (**)	-	-	-	-	-	-
Campo da Calcio	X	-	-	-	-	-	X (*)
Campo da tennis	-	-	-	-	-	X	-
Pista sci di fondo	-	-	-	-	-	X	-
Palestra	-	-	-	-	-	-	X
Pista di ghiaccio	-	-	-	-	-	X	-
Parco giochi	X	-	X	X	X	X	X
Sala multiuso	X	-	-	-	X	X	X
Scuole	X	-	-	-	-	-	-
Biblioteca	X	-	-	-	-	X	-
Ospedale	-	-	-	-	-	-	-
Casa per anziani	-	-	-	-	-	-	-
Centro diurno anziani	-	-	-	-	-	-	-
Posteggi pubblici (***)	-	-	-	-	X	X	-
Distributore benzina	-	-	-	-	-	X	X
Chiesa	X	X	X	X	X	X	X
Cimitero	X	X	X	X	X	X	X
Centro giovanile	X	-	-	-	-	-	-
Medico	-	-	-	-	X	-	-

(\*) Trattasi di un piccolo parco verde con 2 porte da calcio

(\*\*) Solo servizio "bancomat"

(\*\*\*) Posteggi pubblici di grandi dimensioni per l'accoglienza dei turisti a Sonogno e a Lavertezzo  
Presso gli altri comuni vi sono dei posteggi "comunali" secondo le esigenze locali

Fonte: Dati da rappresentanti comunali Elaborazione BDO SA – Aggiornamento SEL aprile 2017

Come mostrano le tabelle, il nuovo Comune potrà contare su una rete di servizi ed una funzionalità amministrativa propri che corrispondono alle esigenze, ma sono limitati: la valutazione complessiva di tutti i Comuni è da considerare discreta, soprattutto in considerazione delle loro dimensioni ridotte. Un'eventuale aggregazione è un'opportunità per rafforzare le sinergie già esistenti e crearne delle nuove.

### 1.5.3 Analisi della società civile

#### 1.5.3.1 Enti, Associazioni e Fondazioni<sup>37</sup>

Associazione Agricoltori Valle Verzasca, Cugnasco-Gerra  
 Associazione Carnevale, Brione Verzasca  
 Associazione Museo Valle Verzasca, Sonogno  
 Associazione Sportiva Verzaschesi, Brione Verzasca  
 Associazione Verzaschese Acquicoltura e Pesca, Sonogno  
 Comunità Compadroni Alpe Osola, Brione Verzasca  
 Corale Fonteviva, Frasco  
 Corale Verzaschese, Cugnasco-Gerra  
 Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca  
 Fondazione Corippo, Corippo  
 Fondazione Verzasca, Lavertezzo  
 Gruppo costumi Verzaschesi  
 Gruppo Manifestazioni Brione Verzasca, Brione Verzasca  
 Gruppo Ricreativo Bassa Valle Verzasca, Vogorno  
 Gruppo Sub Verzasca, Lavertezzo  
 Hockey Club Valle Verzasca, Sonogno  
 Pro Verzasca, Sonogno  
 Sci Club Verzasca, Sonogno  
 Sezione Samaritani Brione Verzasca, Brione Verzasca  
 Società Bocciofila Monte Zuccherò, Sonogno  
 Società Bocciofila Verzaschese, Gordola  
 Società Cacciatori Verzaschesi, Gordola  
 Società Escursionistica Verzaschese  
 Società Manifestazioni Rüsca, Vogorno  
 Tennis Club Verzasca, Sonogno

#### 1.5.3.2 Manifestazioni principali

Brione Verzasca:	carnevale, festa in piazza del 15 agosto
Corippo:	carnevale
Sonogno:	carnevale, festa in piazza SC Verzasca, Festival Country, altre feste organizzate da diverse società
Vogorno:	carnevale, festa anziani

<sup>37</sup> Fondazione Verzasca, <http://www.fondazioneverzasca.ch> e informazioni raccolte da rappresentanti comunali.

## 2 IL NUOVO COMUNE

### 2.1 Strategia, prospettive, visione

Nell'ambito del processo aggregativo dei Comuni della Verzasca la commissione per l'aggregazione aveva a suo tempo creato una sottocommissione, allargata anche a membri esterni, allo scopo di approfondire e di dare indicazioni strategiche al nuovo Comune di Verzasca e identificare i progetti e le iniziative di valenza regionale che possono rappresentare un valore aggiunto per l'aggregazione.

La sottocommissione ha strutturato il suo rapporto in tre parti:

- Visione
- Governance (intesa come processo di lavoro)
- Settori strategici del nuovo Comune.

#### 2.1.1 La visione del nuovo Comune

Nel suo rapporto, suddetta sottocommissione formulava una visione che poggia essenzialmente sui contenuti seguenti:

- rafforzare il senso di appartenenza;
- comunicare la qualità di vita sull'arco di tutto l'anno;
- creare condizioni quadro favorevoli per l'insediamento primario (pianificazione, mantenimento dei servizi primari, fiscalità);
- valorizzare il paesaggio sia in un'ottica turistica, sia di qualità per i residenti.

Lo sviluppo del Masterplan Verzasca 2030 è stato pensato anche in quest'ottica, lo stesso è infatti da intendersi come un documento guida da utilizzare per il raggiungimento di quanto poc'anzi esposto.

#### 2.1.2 La Governance

Il nuovo Comune di Verzasca, sempre attingendo al rapporto della sottocommissione, dovrà assumere un ruolo trainante e di coordinamento per tutti gli attori presenti sul territorio, sia per i soggetti territoriali istituzionali pubblici che privati al fine di meglio concretizzare e razionalizzare tutte le iniziative atte a migliorare la qualità di vita della nostra Valle ed in particolare nel:

- condividere la visione strategica di sviluppo del territorio,
- promuovere l'elaborazione e la successiva realizzazione di tutte le iniziative in linea con la visione del nuovo Comune,
- aumentare l'efficacia nelle realizzazioni.

Il nuovo Comune dovrà coordinare le competenze già presenti sul territorio per promuovere uno sviluppo ed un marketing territoriale volti a creare valore aggiunto. L'ente pubblico assumerà dunque una funzione di "catalizzatore di progetti" con riscontri nella creazione di preziose nuove opportunità di lavoro sul territorio e conseguentemente un ritorno di attrattività dal lato residenziale, specialmente per le giovani famiglie.

#### 2.1.3 I settori strategici d'intervento

Nella formulazione degli obiettivi strategici, la commissione di studio non sempre si allinea alle proposte della sottocommissione. Essa raccoglie la maggior parte degli spunti e delle suggestioni suggerite dalla stessa e dove ritiene opportuno sostenere altre tesi ne fa puntuale accenno, come è il caso per il gravoso vincolo imposto dall'Inventario federale dei paesaggi.

### 2.1.3.1 Materie prime (acqua, legno e pietra)

La visione del nuovo Comune considera la valorizzazione delle risorse naturali presenti come un'importante opportunità per aumentare le entrate fiscali. La lavorazione e la commercializzazione mediante manodopera locale dei prodotti derivanti da queste materie prime costituiscono pure un'interessante possibilità.

Tra i progetti segnaliamo come prioritari per il nuovo Comune di Verzasca:

- l'utilizzo della risorsa acqua attraverso lo sviluppo di progetti redditizi e di nuove sinergie con la Verzasca SA;
- l'estrazione e la lavorazione della pietra mediante la garanzia di sfruttamento delle cave di beola;
- l'incremento di redditività del patrimonio boschivo che ricopre la maggior parte del nostro territorio e l'incoraggiamento alla lavorazione del legno con particolare attenzione all'inselvaticamento del nostro territorio, da più parti eroso dall'avanzata del bosco con il relativo impoverimento del paesaggio.

### 2.1.3.2 Agricoltura ed allevamento

L'agricoltura costituisce ancora un'attività importante per la Verzasca sia come "datore di lavoro" che per l'importante lavoro di pulizia del territorio. Diverse sono le aziende agricole ancora presenti e attive sia sul fondovalle che negli alpeggi. Il reddito agricolo è però sempre più eroso dall'abbassamento dei prezzi e questo obbliga gli operatori del settore a razionalizzare il proprio lavoro.

La commissione ritiene quindi importante garantire un futuro a questo settore e propugna il sostegno ai seguenti progetti:

- il miglioramento delle condizioni di lavorazione dei terreni esistenti mediante la bonifica dei terreni e il miglioramento delle vie di accesso per lo sfalcio. Questo permetterà anche una maggiore autosufficienza di foraggio per le nostre aziende;
- la valorizzazione e la promozione della vendita dei prodotti locali tipici, aumentando le sinergie con il turismo. L'agriturismo è sicuramente un'opportunità da non perdere per il futuro delle nostre aziende;
- il riconoscimento della capra "nera Verzaschese" quale specie tutelata a livello nazionale.

### 2.1.3.3 Turismo

Il turismo è probabilmente l'attività e la risorsa principale per la Verzasca. Il nuovo Comune dovrà dare grande importanza a questo settore con investimenti mirati che dovranno integrare anche le altre attività presenti sul territorio non per far diventare la Valle un museo a cielo aperto, ma una regione viva non solo per gli abitanti che ci vivono, ma per l'intero Ticino. Il paesaggio è una risorsa indispensabile per il turista, ma senza attività umana è morto.

Tra questi investimenti la commissione ritiene siano da sostenere con forza i seguenti progetti:

- la creazione di una struttura con la relativa sosta per camper, attrezzata alle esigenze attuali. Nessun campeggio disordinato ed incontrollato, ma una struttura ben delimitata che non disturbi la vita quotidiana degli abitanti;
- la gestione dei parcheggi "aree verdi" per il turismo di giornata;
- il rinnovamento del centro sportivo di Sonogno;
- la creazione di un albergo diffuso per Corippo;
- la promozione delle strutture di ospitalità B&B;
- la cura e il mantenimento della rete di sentieri, delle capanne alpine e dei rustici.

#### 2.1.3.4 Attività economiche

Come in tutti i Comuni che vogliono avere un futuro da protagonista nella crescita del nostro paese le attività economiche sono basilari. Se, da una parte, la distanza dai centri crea una certa difficoltà nel creare attività ed aziende di grosse dimensioni, dall'altra si può comunque affermare che per le attività di nicchia la concorrenza è quasi inesistente, anche se il mercato non è molto ampio, specialmente durante il periodo invernale.

In questi anni si sono però viste sviluppare attività ed aziende che riescono a smerciare i loro prodotti anche al di fuori della Valle.

La commissione ritiene che il nuovo Comune dovrà approfondire e realizzare i seguenti progetti:

- la creazione di piccole zone artigianali atte a far rimanere in loco le attività specifiche di ogni nuova frazione e non puntare sulla solita e poco funzionale concentrazione delle attività in un'unica zona;
- la valorizzazione di tutte le attività presenti in Valle, facilitandone la creazione di nuove e l'implementazione di quelle esistenti.

#### 2.1.3.5 Demografia e società

Come accennato in precedenza, senza il rafforzamento degli strati sociali ed il ringiovanimento della popolazione nessun progetto di "nuovo Comune" può avere un futuro duraturo. Il nuovo Comune di Verzasca dovrà impegnarsi con tutti i mezzi affinché il vivere quotidiano degli abitanti della Valle diventi sempre più qualitativo ed appagante. Sovente questi obiettivi non si raggiungono con grossi progetti, anzi spesso sono i piccoli accorgimenti che decretano il successo ed il grado di soddisfazione della popolazione con il relativo riconoscimento e la partecipazione nella società.

A questo proposito la commissione propone che il nuovo Comune si impegni, oltre che restare vicino alla popolazione con i propri servizi, a sostenere i seguenti progetti:

- la creazione di piccole zone di interesse comunale per l'edificazione di abitazioni per domiciliati con la vendita dei terreni a prezzi sostenibili;
- l'allestimento di una banca dati con la situazione degli alloggi da mettere a disposizione di coloro che intendono insediarsi in Valle;
- la ricerca di possibili misure fiscali o incentivi per sgravare i domiciliati dei maggiori costi di mobilità.

#### 2.1.3.6 Patrimonio

La commissione di studio, forte delle esperienze acquisite in questi anni in particolare nell'applicazione del vincolo IFP, è dell'avviso che queste specifiche restrizioni devono essere allentate o addirittura sopresse, visti gli innumerevoli problemi che hanno causato nella realizzazione di progetti ritenuti spesso strategici. Essa invita pertanto il nuovo Comune a valutarne la reale necessità di un loro mantenimento in relazione agli obiettivi strategici menzionati nei punti elencati precedentemente. Infatti, a più riprese, i Sindaci facenti parte della Commissione si sono trovati in gravi difficoltà con l'Ufficio natura e paesaggio che proprio tramite una severa applicazione del vincolo IFP blocca realizzazioni di evidente interesse generale.

Un'attenta analisi dei benefici che l'introduzione dell'IFP avrebbe dovuto comportare dal 1982 a oggi, in particolare preservando la diversità del paesaggio e il colore del fiume, ci porta a concludere che gli obiettivi formulati allora sono stati raggiunti solo in minima parte: il colore del fiume cambia solo quando lo stesso è in piena ed è quello che succede da sempre, mentre per la diversità del paesaggio lo stesso ha solo incrementato l'avanzata del bosco e non il contrario. Ne consegue che il mantenimento di un vincolo per trenta anni senza investire nemmeno un franco sperando di raggiungere gli obiettivi è mortificante, almeno per chi se lo vede imposto. Nelle richieste formulate all'attenzione del Consiglio di Stato durante l'elaborazione del progetto di aggregazione la commissione aveva già richiesto una sua presa di posizione in merito a questa problematica.

Il Masterplan Verzasca 2030 è pure da leggere come strumento di supporto per il raggiungimento degli obiettivi esposti in precedenza.

### 2.1.3.7 Conclusioni

La commissione di studio reputa importante che il nuovo Comune, dotato di una forza contrattuale maggiore nei confronti delle autorità cantonali, sappia concordare una serie di misure atte a snellire le fasi delle procedure preparatorie in modo da consentire una rapida e tempestiva realizzazione degli obiettivi strategici che costituiscono una premessa indispensabile per uno sviluppo vero e non solo sostenibile della Valle Verzasca.

## 2.2 Progetti

Nell'ambito del processo aggregativo dei Comuni della Verzasca la commissione per l'aggregazione ha ritenuto di creare una sottocommissione che valutasse i vari investimenti indicati dagli esecutivi.

La commissione di studio ha analizzato il documento arrivando alle seguenti conclusioni.

La somma totale degli investimenti analizzati ammonta a fr. 35'735'000.--. Per talune opere non è stato possibile determinare i relativi costi di realizzazione. Pertanto la cifra totale prevista d'investimento, viene arrotondata a fr. 40'000'000.--.

In pratica quasi tutti i progetti analizzati sono opere, interventi o studi che fanno parte della gestione/manutenzione corrente di un Comune e non opere finalizzate ad un miglioramento dei servizi delle infrastrutture presenti in valle.

Mancano inoltre le stime dei costi inerenti alla messa a norma di tutte le infrastrutture attuali quali le case comunali, le scuole, ecc., a tal proposito si ritiene che dovranno essere fatte delle perizie mirate.

A seguito di un'analisi approfondita si ritiene che i progetti da sviluppare, secondo una scala di priorità, siano i seguenti.

- a) Negozio alimentare a Brione Verzasca: si tratta di un nuovo edificio per il negozio alimentare e la vendita di prodotti locali che necessita al più presto di interventi mirati per una migliore gestione della zona vendita. La valutazione del costo è di ca. fr. 1'300'000.--.
- b) Centro Sportivo e sociale Verzasca a Sonogno: si tratta della ristrutturazione generale e copertura del centro sportivo (struttura per la buvette). Il costo di questo investimento è di fr. 2'500'000.--.
- c) Nuova palestra regionale a Brione Verzasca: si tratta di un progetto che include la palestra e altre possibilità di svago e intrattenimento come un centro fitness e wellness. Questo progetto andrebbe a colmare la lacuna infrastrutturale per gli allievi delle scuole presenti in loco. La valutazione del costo è di fr. 2'400'000.--.
- d) Ampliamento delle zone edificabili a carattere abitativo primario come ad esempio a Vogorno. Il progetto è destinato ad incentivare l'incremento di residenze primarie e di pari passo la vitalità demografica e non solo della Valle.

Per i progetti poc'anzi esposti la Commissione chiede che il Cantone confermi l'importo di fr. 4'400'000.-- stanziato per il progetto precedente in quanto ritenuti importanti e da sviluppare per il futuro della Valle. I progetti a) "Negozio alimentare" e b) "Pista di ghiaccio" sono importanti e da sviluppare anche se non saranno vincolati nel decreto di approvazione del progetto di aggregazione. In effetti, lo sviluppo di questi progetti permette una distribuzione delle infrastrutture sul territorio considerando che la Casa comunale sarà ubicata nell'attuale comune di Vogorno. Il credito per il progetto c) "Nuova palestra regionale" sarà invece vincolato nel decreto di aggregazione. Il progetto d) "Ampliamento delle zone edificabili" rappresenta un semplice auspicio della Commissione.

## 2.3 Organizzazione del nuovo Comune

In questo capitolo vengono passati in rassegna i vari servizi comunali con lo scopo di proporre per ognuno di essi una possibile impostazione che servirà da base per il nuovo Comune.

È confermata la denominazione di "Comune di Verzasca" per il nuovo Comune.

### 2.3.1 Amministrazione generale

#### *Appartenenza amministrativa*

Tutti i Comuni oggetto del presente studio appartengono al Circolo della Verzasca. Quindi, per quel che riguarda l'appartenenza amministrativa, non è da prevedere nessun cambiamento.

#### *Votazioni, elezioni e uffici elettorali*

Il nuovo Comune conterà circa 900 abitanti. In un contesto di così pochi abitanti è consigliabile l'istituzione di un unico circondario elettorale, con la presenza però di più seggi.

#### *Potere legislativo ed esecutivo*

Si prevede la seguente struttura istituzionale:

- |                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| • Municipio                     | 5 membri                            |
| • Consiglio Comunale            | 20 membri                           |
| • Commissioni permanenti del CC | 3 (gestione, petizioni ed edilizia) |

Il numero dei municipali è adeguato alla popolazione del nuovo Comune.

#### *Amministrazione - Sede*

La sede amministrativa così come l'UTC si insedieranno a Vogorno. Questa centralizzazione porta ad una razionalizzazione dell'attività amministrativa e ad una maggiore efficienza e produttività del lavoro. La centralizzazione è da intendere come volontà di maggiore coordinazione per poter offrire al cittadino tutti i servizi sotto lo stesso tetto, senza dover spostarsi in diverse sedi.

La centralizzazione permette, inoltre, di considerare soluzioni innovative quali la collaborazione degli uffici comunali con altri enti (p.es. la Posta o l'Ente Turistico), con lo scopo di contribuire a mantenere in Valle posti di lavoro.

Per quanto riguarda gli sportelli è da prevedere lo *status quo*. Ciò significa l'apertura di tutti gli sportelli comunali per mezza giornata a settimana in ogni comune. Tuttavia dove vi è l'UTC e la cancelleria, gli sportelli dovranno restare aperti più a lungo.

#### *Personale amministrativo*

L'esecuzione centralizzata di lavori oggi svolti in contemporanea in sette diversi Comuni dovrebbe comportare una riduzione del lavoro. Questa tendenza è però attenuata dalla necessità di garantire una presenza capillare dei servizi alla popolazione. La creazione di un Comune unico potrebbe d'altronde favorire soluzioni nuove basate sulle moderne tecnologie e sulla mutata abitudine della gente. Lo stesso pur garantendo l'accesso ai servizi comunali, potrà ridurre la necessità del cittadino di presentarsi allo sportello.

In conclusione, per quanto riguarda il personale amministrativo, si ritiene che l'attuale dotazione complessiva è sufficiente; col tempo ci dovrebbe essere un certo spazio di razionalizzazione.

### 2.3.2 Sicurezza pubblica

#### *Attinenza*

I cittadini dei Comuni che verranno aggregati acquisiranno la cittadinanza del Comune di Verzasca. Lo stesso vale per i cittadini attinenti di Gerra Verzasca; secondo un parere del 23 settembre 2002 dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile, l'attinenza di Gerra Verzasca deve, infatti, essere messa in riferimento con la frazione di Valle.

*Protezione giuridica*

Tutti i Comuni oggetto del presente studio hanno un registro fondiario definitivo. Per quanto concerne la commissione tutoria, tutti i Comuni fanno capo alla ARP di Minusio. Il posto di membro delegato del nuovo Comune potrebbe essere assunto dal consulente sociale di cui si parlerà al capitolo 2.3.6.

*Polizia comunale*

Tutti gli attuali Comuni del comprensorio sono privi di un Corpo di polizia o di un impiegato responsabile della sicurezza. Tutti i Comuni attuali (ad eccezione del comparto di Valle di Cugnasco-Gerra) sono però coperti, tramite convenzione, dalla Polizia Intercomunale del Piano con sede a Gordola. Il territorio di Cugnasco – Gerra è invece convenzionato con la Polizia comunale di Locarno.

*Polizia del fuoco*

Rileviamo la presenza di un Corpo pompieri Alta Verzasca situato a Frasco che serve i Comuni dell'Alta Valle tramite convenzione. I Comuni di Corippo, Lavertezzo e Vogorno sono sorvegliati dal corpo pompieri di Tenero-Contra.

Non è da prevedere nessun cambiamento per questo servizio.

*Militare protezione civile*

Non si ravvisano particolari cambiamenti o necessità in seguito all'aggregazione.

*2.3.3 Educazione*

Dalla situazione attuale, descritta al capitolo 1.5.1.3, non emergono punti sui quali operare dei cambiamenti se non che si passerà da un regime di consorzio al regime di istituto scolastico.

*2.3.4 Cultura e tempo libero*

Per una regione come la Verzasca, a forte vocazione turistica ma anche residenziale, è un settore questo di crescente e vitale importanza, che andrebbe gestito con la creazione di un dicastero specifico.

*Promozione culturale*

Non mancano gli elementi di rilevanza culturale nel territorio oggetto del presente studio. Vista l'importanza storica e l'attrattiva turistica, il nuovo Comune sarà chiamato a valorizzarle e a sostenere le associazioni e gli enti già attivi in questo settore.

*Luoghi pubblici di incontro e per manifestazioni*

Il nuovo Comune dispone di diversi luoghi e strutture adeguati. La loro valorizzazione e il loro impiego sono importanti in funzione sia della salvaguardia delle identità regionali, sia per coagulare la popolazione attorno alla nuova identità.

*Parchi pubblici e sentieri*

La zona interessata alla fusione comprende una vasta rete di sentieri, che dovrà essere oggetto di una regolare manutenzione attiva, in collaborazione con l'Ente Turistico. Inoltre va potenziata e completata la rete di sentieri escursionistici, nonché le piste d'accesso del fondo valle e delle valli laterali (Osola, Redorta, Vogornesso).

*Sport*

Oltre la presenza sul territorio di diverse infrastrutture sportive, il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero offre altre opportunità, eventualmente da regolare mediante contratto particolare.

Inoltre, come si evince dal capitolo 1.5.3.1, sul territorio sono presenti numerose associazioni sportive di cui potrà usufruire tutta la popolazione del nuovo Comune. In questo contesto sarà fondamentale il sostegno del nuovo Comune a tutte queste associazioni.

In questo dicastero è da segnalare la presenza di due progetti. Il primo riguarda la realizzazione di una nuova palestra regionale a Brione Verzasca; il secondo prevede la realizzazione di un Centro sportivo (pista) a Sonogno. Tali progetti sono inseriti nelle quattro priorità di investimento definite della Commissione di studio dell'aggregazione (riunione del 12.4.2017).

#### *Altre attività del tempo libero*

Le considerazioni formulate per le attività sportive sono altrettanto valide per tutte le altre associazioni dedicate ad attività del tempo libero. Nel comprensorio se ne contano diverse (di cui le principali sono riportate nel capitolo 1.5.3.1).

#### *Culto*

Tutti i Comuni del comprensorio contribuiscono alle spese della parrocchia (congrua o contributo). Contributi che si reputa debbano essere mantenuti per permettere il regolare funzionamento di enti pubblici religiosi.

#### *2.3.5 Salute pubblica*

È importante che il Nuovo Comune si impegni a mantenere le condotte mediche ed in particolare quella in Valle, per la quale si auspica possano essere confermati i sostegni comunali di carattere economico che ne hanno permesso l'istituzione.

Per questo servizio non sono da prevedere particolari cambiamenti.

#### *2.3.6 Previdenza sociale*

##### *Case per anziani*

I Comuni del comprensorio potranno fare capo alla Casa per anziani Solarium di Gordola per la quale esiste già una convenzione. Sarà dunque da valutare la possibilità di armonizzare a tutto il nuovo Comune le normative contenute nella convenzione con il Comune sede. Il nuovo Comune dovrà affrontare il tema di un centro diurno, con eventuali alloggi, per i bisogni degli anziani.

##### *Servizi sociali*

La persona preposta alla consulenza per i servizi sociali, potrebbe svolgere le seguenti funzioni:

- consulenza sulle disposizioni applicabili in questa materia a livello cantonale;
- direzione e consulenza dell'ufficio AVS/PC locale;
- delegato del comune presso la ARP di Minusio;
- persona di contatto con le istituzioni di previdenza sociale e case per anziani.

Per questi compiti si pensa potrebbe essere necessario l'impiego di un assistente sociale secondo necessità. A livello di organico si ritiene che questa funzione possa essere creata senza aumentare l'attuale dotazione, ma sfruttando possibili razionalizzazioni nell'apparato amministrativo attuale. Come detto, tale addetto potrebbe anche assumere il ruolo di delegato comunale presso la ARP di Minusio.

#### *2.3.7 Traffico e UTC*

##### *Organico*

Come già proposto al capitolo 2.3.1, la sede amministrativa dell'UTC sarà a Vogorno. Tuttavia gli sportelli nei singoli Comuni resteranno aperti almeno mezza giornata la settimana.

Per questo dicastero e considerata la vastità territoriale è necessario allestire un inventario degli investimenti da effettuare, nonché una lista di operazioni sul territorio che, secondo determinate scadenze cicliche, dovranno essere eseguite (p.es. lavori di manutenzione di sentieri e strade). A partire da quanto emerge da questa prima analisi bisognerà determinare il fabbisogno di forza lavoro della squadra esterna appartenente all'UTC. In questo contesto è possibile attingere all'organico esistente e valutare, se del caso, nuove assunzioni.

In linea di massima il nuovo organico dell'UTC dovrà comporsi di un tecnico e di operai comunali con qualifiche diverse.

In conclusione è ipotizzabile che il nuovo UTC possa svolgere inizialmente la sua attività con l'attuale dotazione di personale. In seguito, tale dotazione potrebbe dover essere potenziata, in particolare per tener conto della necessità di coordinamento e pianificazione (parte amministrativa).

*Strade comunali*

Alcune vie principali sono di proprietà dello Stato, in particolare le strade che collegano i paesi di Valle. In questo ambito bisognerà ottenere dal Cantone la promessa (tramite esplicita menzione nel Decreto legislativo) che le attuali strade cantonali non vengano cedute al nuovo Comune; infatti, in futuro quest'ultime potrebbero essere viste come strade di collegamento interne al Comune (vedi art. 4 Legge sulle strade).

*2.3.8 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio**Approvvigionamento idrico*

L'approvvigionamento idrico è garantito dal consorzio AAPAV e di AAP locali. Con il nuovo Comune si creerà un'unica azienda municipalizzata unitamente alla creazione di una struttura separata con personale, organizzazione e contabilità propria rispetto al nuovo Comune. L'attività della futura azienda municipalizzata sarà coordinata con quella dell'UTC.

L'istituzione di un'unica azienda comporterà l'applicazione di tasse armonizzate per tutto il comprensorio, garantendo un autofinanziamento del servizio.

Per quanto riguarda lo sfruttamento idrico è auspicabile l'entrata di un rappresentante del nuovo Comune nel CdA della Verzasca SA. Starà al nuovo esecutivo comunale portare avanti questa rivendicazione.

*Eliminazione delle acque luride*

I compiti in questi ambito non si modificano. I Comuni dovranno completare le opere previste dai rispettivi PGC/PGS. Si ritiene opportuno mantenere separati i comprensori di PGS fintantoché i vari PGS saranno completati e i contributi di costruzione prelevati. In seguito è da prevedere l'inserimento dei PGS in un unico comprensorio con la conseguente armonizzazione delle tasse d'uso, a copertura delle spese di manutenzione e di gestione.

*Eliminazione dei rifiuti*

L'attuale Consorzio raccolta rifiuti Valle Verzasca verrà sciolto ed integrato nel nuovo Comune, mantenendo invariato il servizio di raccolta. A parte questo cambiamento organizzativo, non si prevedono cambiamenti operazionali significativi per questo servizio. Le tasse di raccolta saranno uniformate per il nuovo Comune.

*Sistemazione del territorio - Piano regolatore*

In questo settore il nuovo Comune dovrà tener conto della necessità di armonizzare gli obiettivi pianificatori, ma anche avere un occhio di riguardo alle differenti realtà territoriali.

*2.3.9 Economia pubblica*

Il nuovo Comune ha qui il compito di partecipare, assieme agli enti superiori, alla creazione delle condizioni quadro ideali per lo sviluppo economico. Andranno sviluppati quei progetti che creeranno posti di lavoro, miglioreranno i servizi alla popolazione e amplieranno le strutture ad esempio per il turista.

La nascita di un Comune unico potrà senz'altro aumentare la capacità propositiva rispetto alla situazione odierna; il nuovo Comune, infatti, avrà una visione territoriale molto più ampia. Inoltre, esso potrà diventare un interlocutore sicuramente più forte, ma anche più sollecito e reattivo nei confronti delle esigenze dell'economia privata.

Infine, sarà compito del nuovo Comune riprendere i contatti con la Città di Lugano allo scopo di far beneficiare alla regione di una ragionevole parte dell'indotto generato dalla Verzasca SA. Questo può avvenire attraverso l'entrata nel capitale azionario da parte del nuovo Comune o attraverso un contributo annuo ricorrente che la Verzasca SA potrà versare al nuovo Comune.

## 2.3.10 Finanze

*Risanamento nuovo Comune di Verzasca*

Per il calcolo della cifra di risanamento del nuovo Comune di Verzasca sono state considerate le medie dei conti 2014 – 2015 dei Comuni, ad eccezione delle cifre fornite dalle Cancellerie comunali di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo per le rispettive frazioni di Valle che si riferiscono al solo anno 2015.

Da ciò viene calcolato il risultato aggregato del comparto di Valle, con le seguenti correzioni (importi in fr. 1'000.--):

o risultato aggregato	- 792.6
o correzioni varie (ammort. EP)	249.2
o contr. supplementare	-286.5
o aumento LocGeo 2015 - 2016	37.0
o imposte consuntivate 2015	- 1'392.1
o sopravvenienze 2015	- 33.3
o imposte comunali accertate 2013 + 5% con MP 95%	1'454.7
o <u>aumento 1 punto tasso interesse (*)</u>	<u>- 132.5</u>
o risultato corretto	- 896.0

(\*) *Necessario per dare un po' di agio ad una situazione finanziaria che sarà risanata ma con limitati spazi di manovra.*

Affinché il nuovo Comune possa essere dotato di un capitale proprio pari a fr. 1'000'000.--, l'importo necessario al risanamento è stato calcolato in fr. 10'183'000.--. Lo stesso è però arrotondato a fr. **11'000'000.--**, ovvero lo stesso importo promesso nel progetto precedente.

Dopo il risanamento il Comune presenterà i seguenti indicatori:

- una gestione corrente in leggero attivo (ca. fr. 140'000.--)
- un autofinanziamento di ca. fr. 600'000.--
- un capitale proprio di 1,0 mio
- un debito pubblico di ca. fr. 1'700'000.-- (pari a ca. fr. 2'071.-- pro capite)

## 2.4 I nuovi Comuni di Cugnasco–Gerra e Lavertezzo

Il progetto che prevede l'aggregazione dei cinque Comuni situati in Valle Verzasca e delle frazioni di Valle dei Comuni di Cugnasco–Gerra e Lavertezzo configura la nascita di due nuove entità sul piano, rispettivamente i Comuni di Cugnasco–Gerra e di Lavertezzo.

Scopo dei due prossimi sottocapitoli è quello da un lato di presentare la situazione attuale dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, e d'altro lato di fornire indicazioni generali sulla situazione di partenza dei nascenti Comuni derivanti dalle rispettive frazioni del Piano.

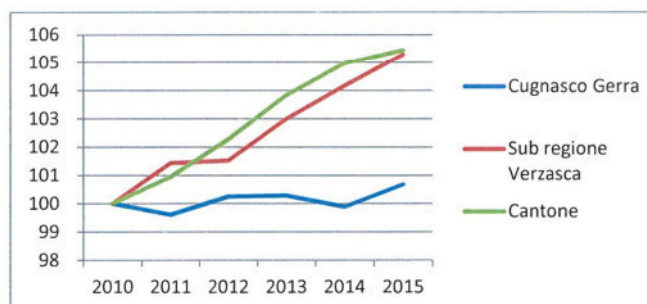
### 2.4.1 Il nuovo Comune di Cugnasco–Gerra

#### 2.4.1.1 Dati demografici e del territorio

Così come per il nuovo Comune di Verzasca e il Comune di Lavertezzo si ritiene utile in primis riportare alcuni dati demografici e territoriali del Comune di Cugnasco-Gerra limitatamente alla sua frazione del Piano.

Per quanto riguarda la popolazione residente<sup>38</sup>, come si evince dal grafico sotto riportato, la frazione del Piano di Cugnasco-Gerra per gli anni 2010-2015 ha conosciuto una situazione stabile segnata da un piccolo aumento, mentre per quanto riguarda Cantone e sub regione Verzasca si è registrato un aumento nello stesso periodo. Attualmente questo comparto conta 2'829 abitanti contro i 2'810 del 2010. Va comunque ricordato come questo Comune, nel suo insieme, abbia conosciuto in precedenza una fortissima crescita demografica (2000-2010 +31%, rispetto al +9% medio del Cantone nel medesimo periodo).

Grafico 15: Evoluzione della popolazione nel Comune di Cugnasco-Gerra (frazione del Piano) 2010-2015, indicizzato (2010=100)



Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2015 e Dipartimento delle istituzioni SEL  
Elaborazione SEL febbraio 2017

La superficie di Cugnasco-Gerra è pari a 1'824 ettari<sup>39</sup> dalla quale ne consegue una densità abitativa pari a 155 ab/km<sup>2</sup> per l'anno 2015.

#### 2.4.1.2 Analisi finanziaria e suddivisione Cugnasco Gerra comparto del Piano e di Valle

Il capitolo che segue ha lo scopo di fornire alcune indicazioni sulla situazione finanziaria del Comune di Cugnasco-Gerra sia per ciò che concerne l'intero attuale comprensorio, sia per quanto riguarda i soli comparti del Piano e di Valle.

Per quanto riguarda il conto di gestione corrente faremo in primis alcune valutazioni relative al risultato d'esercizio conseguito negli ultimi anni dal Comune di Cugnasco-Gerra. In seguito sulla base delle indicazioni

<sup>38</sup> Non avendo a disposizione dati precisi sulla suddivisione della popolazione, in accordo con il rappresentante comunale si è deciso di considerare valida, l'assunzione che gli abitanti della Valle siano 80 unità come indicato nel Piano cantonale delle aggregazioni. Da ciò deriva che la popolazione computata per il comparto del Piano deriva dalla popolazione totale residente diminuita delle 80 unità della Valle.

<sup>39</sup> Rapporto alla cittadinanza, aggregazione Verzasca, Dipartimento delle istituzioni 2013

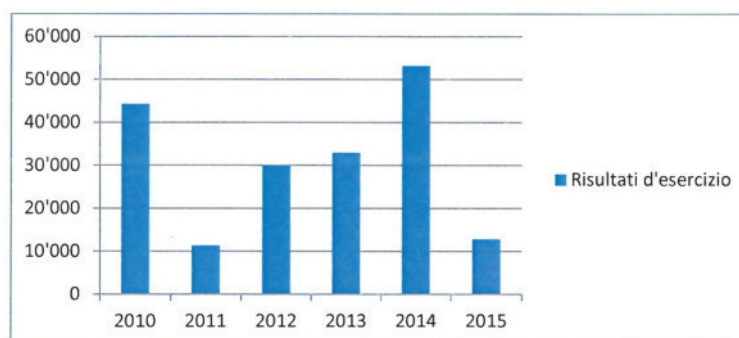
fornite dalla Cancelleria comunale vi sarà un'indicazione generale sul peso del comparto di Valle nel conto di gestione corrente dell'intero comprensorio comunale.  
Seguirà poi la presentazione del bilancio attuale e lo scorporo (sempre sulla base dei dati forniti dalla cancelleria) dei valori attribuibili alla sola frazione di Valle.

*Risultato d'esercizio e conto di gestione corrente*

**Tabella 23 Risultati d'esercizio Comune di Cugnasco-Gerra Anni 2010-2015**

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Complessivo
<b>Risultato</b>	44'344.--	11'403.--	30'006.--	32'939.--	53'174.--	12'826.--	184'692.--

**Grafico 16 – Risultati d'esercizio Comune di Cugnasco - Gerra (anni 2010 – 2015), in fr.**



Come si evince chiaramente sia dalla tabella che dal grafico precedenti nel corso del periodo considerato (2010-2015) il Comune di Cugnasco-Gerra ha registrato risultati d'esercizio sempre leggermente positivi per un totale complessivo di fr. 184'692.--.

Per ciò che concerne lo scorporo dei dati del conto di gestione corrente relativi alla sola frazione di Valle, sulla base dei dati inviati dalla Cancelleria si può concludere che il comparto di Valle ha un impatto sostanzialmente neutro sul risultato d'esercizio dell'intero comprensorio comunale.

*Bilancio*

Nella tabella qui di seguito è riassunto il bilancio 2015 dell'intero Comune di Cugnasco – Gerra.

**Tabella 25 – Riassunto del bilancio 2015 Comune di Cugnasco-Gerra (in fr. 1'000.--)**

<b>Attivi</b>	
Beni patrimoniali	14'695
Beni amministrativi	12'227
Eccedenza passiva	--
<b>Totale attivi</b>	<b>26'922</b>
<b>Passivi</b>	
Capitali di terzi	20'499
Finanziamenti speciali	1'507
Capitale proprio	4'916
<b>Totale passivi</b>	<b>26'922</b>

Per quanto riguarda i beni amministrativi è possibile procedere ad una suddivisione tra Piano e Valle. Questo importo è quanto il nuovo Comune di Verzasca verserà a Cugnasco-Gerra per i rilevare i beni amministrativi siti in Valle.

Beni amministrativi	Quota parte Cugnasco-Gerra Piano	Quota parte Cugnasco-Gerra Valle
fr. 12'227'000.--	fr. 11'754'500.--	fr. 472'500.--

#### 2.4.1.3 Indicatori finanziari

In questo capitolo sono presentati alcuni indici, su più anni, che permettono una valutazione generale della situazione finanziaria dell'attuale Comune di Cugnasco - Gerra.

	Onere netto per investimenti	Autofinanziamento	Risultato globale	Copertura delle spese correnti	Ammort. dei beni amministrativi	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado di autofinanziamento	Capacità di autofinanziamento	Investimento pro-capite	Autofinanziamento pro-capite	Debito pubblico	Debito pubblico pro-capite	Quota di capitale proprio	Quota degli investimenti
2010	763.3	1'864.8	-1'101.4	0.5%	20.4%	0.7%	9.8%	244.3%	20.6%	463	643	3'333.8	1'150	27.6%	15.8%
2011	311.7	1'887.3	-1'575.6	0.1%	23.2%	0.5%	7.8%	605.4%	20.1%	270	653	1'865.1	645	27.5%	9.5%
2012	1'384.2	1'738.3	-354.1	0.3%	26.3%	0.3%	6.4%	125.6%	18.8%	742	604	1'511.0	525	27.2%	22.3%
2013	1'501.7	911.8	589.9	0.3%	14.2%	-0.2%	4.3%	60.7%	9.6%	1'126	315	2'100.8	725	28.5%	27.6%
2014	5'576.2	1'136.7	4'439.5	0.5%	15.9%	-0.5%	3.4%	20.4%	11.8%	2'335	394	6'480.3	2'245	21.2%	44.7%
2015	1'855.7	1'024.5	831.1	0.1%	9.2%	-0.6%	7.0%	55.2%	10.2%	1'268	352	7'311.5	2'513	18.3%	29.6%

Il debito pubblico del Comune di Cugnasco – Gerra ha conosciuto un andamento altalenante; esso è infatti diminuito toccando una cifra di fr. 525.-- per abitante nel 2012, per poi risalire a fr. 2'513.-- nel 2015. Lo stesso però si attesta attualmente al di sotto della media cantonale (fr. 4'512.-- per il 2015).

L'andamento del debito pubblico può essere spiegato analizzando l'andamento della quota degli investimenti così come dall'onere netto degli stessi. Come si può vedere infatti l'anno 2014, che corrisponde all'anno nel quale il debito pubblico del Comune è cresciuto maggiormente, presenta una quota di investimenti pari al 44.7% e un onere netto per investimenti pari a fr. 5'576'200.--.

Altri indicatori interessanti sono la quota di capitale proprio buona/media superiore e il grado di copertura delle spese correnti; i risultati sempre positivi nel periodo 2010-2015 permettono infatti di mantenere questo indice sempre positivo.

In virtù di quanto sopra si può ritenere la situazione finanziaria del Comune di Cugnasco – Gerra sicuramente positiva.

#### 2.4.1.4 Il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra dopo l'aggregazione

Fatta la precedente analisi della situazione generale del Comune di Cugnasco "attuale" composto dalla frazione del Piano e dal comparto di Valle e stimato il "peso" del comparto di Valle sui conti comunali possiamo ora fare le seguenti riflessioni sul nascituro Comune di Cugnasco-Gerra limitatamente al suo comparto del Piano.

##### La struttura politica amministrativa del nuovo Comune

A seguito della separazione del comparto di Valle, il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra non subirà grandi cambiamenti a livello politico e amministrativo. La nuova entità territoriale manterrà la stessa struttura politica attuale con un Municipio di 7 membri e un Consiglio comunale di 25. Anche per quanto riguarda l'Amministrazione comunale la stessa non subirà grossi cambiamenti garantendo alla popolazione l'offerta di tutti i servizi già oggi disponibili.

##### Struttura finanziaria del Comune dopo l'aggregazione

Con l'aggregazione e la nascita del nuovo Comune di Verzasca si possono fare le seguenti riflessioni per ciò che concerne la situazione finanziaria di partenza del nuovo Comune di Cugnasco-Gerra.

##### Conto di gestione corrente

Per ciò che concerne il conto di gestione corrente lo scorporo del territorio di Valle non dovrebbe causare grossi scostamenti dall'attuale situazione oltre alla diminuzione degli ammortamenti amministrativi data dalla cessione dei beni amministrativi siti nel comparto di Valle.

### Bilancio

Per ciò che concerne il bilancio vi sarà una diminuzione dei beni amministrativi di ca. fr. 500'000.-- che verranno rimborsati da parte del nuovo Comune di Verzasca e che permetteranno una minore sostanza da ammortizzare.

### Dati di partenza del nuovo Comune

Sulla base delle stime effettuate il nuovo Comune dovrebbe poter partire con i seguenti indicatori:

- Moltiplicatore aritmetico: 90%
- Risultato di gestione corrente: fr. +/- 0
- Autofinanziamento: ~ fr. 1'000'000.--
- Capitale proprio: ~ fr. 4'900'000.--
- Debito pubblico pro capite: ~ fr. 2'513.--

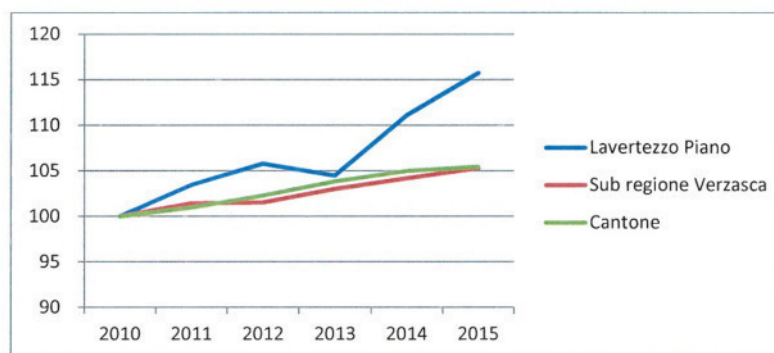
## 2.4.2 Il nuovo Comune di Lavertezzo

### 2.4.2.1 Dati demografici e del territorio

Così come per il nuovo Comune di Verzasca e il Comune di Cugnasco-Gerra riportiamo dapprima alcuni dati demografici e territoriali del Comune di Lavertezzo limitatamente alla sua frazione del Piano.

Per quanto riguarda la popolazione residente<sup>40</sup>, come risulta dal grafico sotto riportato, la frazione del Piano, per gli anni 2010-2015, ha conosciuto una crescita passando dai 1'074 abitanti del 2010 ai 1'243 attuali il che ha dunque configurato un aumento di qualche decina di unità.

Grafico 17: Evoluzione della popolazione nel Comune di Lavertezzo (frazione del Piano) 2010-2015, indicizzato (2010=100)



Fonte: USTAT, Anuario statistico ticinese, Comuni, 2015 e Dipartimento delle istituzioni SEL  
Elaborazione SEL febbraio 2017

La superficie di Lavertezzo Piano è pari a 92 ettari<sup>41</sup> dalla quale ne consegue una densità abitativa pari a 1'296 ab/km<sup>2</sup> per l'anno 2015.

<sup>40</sup> Non avendo a disposizione dati precisi sulla suddivisione della popolazione, in accordo con il rappresentante comunale si è deciso di considerare valida l'assunzione che gli abitanti della Valle sia di 100 unità come indicato nel Piano cantonale delle aggregazioni. Da ciò deriva che la popolazione del comparto del Piano deriva dalla popolazione totale residente diminuita delle 100 unità della Valle.

<sup>41</sup> Rapporto alla cittadinanza, aggregazione Verzasca, Dipartimento delle istituzioni 2013

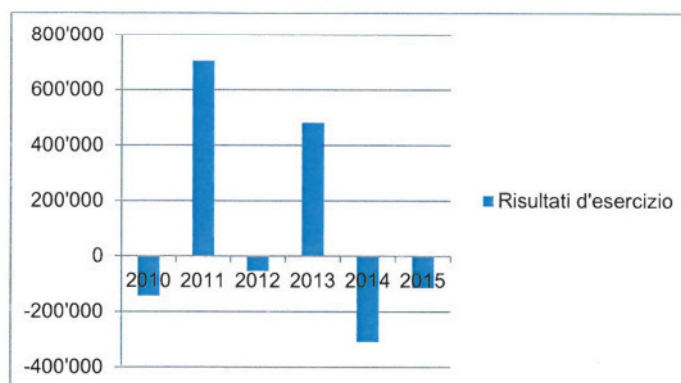
#### 2.4.2.2 Analisi finanziaria e suddivisione Lavertezzo comparto del Piano e di Valle

##### Risultato d'esercizio e conto di gestione corrente

Tabella 26 Risultati d'esercizio Comune di Lavertezzo Anni 2010-2015

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Complessivo
Risultato	- 143'500.--	704'900.--	- 54'000.--	482'000.--	- 308'500.--	- 114'000.--	566'800.--

Grafico 18 – Risultati d'esercizio Comune di Lavertezzo (anni 2010 – 2015), in fr.



Come si evince chiaramente sia dalla tabella che dal grafico, nel corso del periodo considerato (2010-2015) il Comune di Lavertezzo ha conosciuto risultati d'esercizio altalenanti compresi tra un disavanzo massimo di fr. 308'500.-- (anno 2014) e un avanzo massimo di fr. 704'900.-- (anno 2011).

La somma dei risultati d'esercizio nei sei anni è positivo e supera il mezzo milione di avanzo (+ fr. 566'800.--).

Si ricorda come il Comune di Lavertezzo abbia ricevuto nel 2010 un contributo supplementare (art. 22 LPI) di fr. 140'000.-- a parziale copertura del disavanzo di quell'anno.

Nella tabella che segue le spese e i ricavi del Comune vengono suddivisi tra le due frazioni in base all'incidenza del comparto di valle secondo la stima della Cancelleria comunale. I valori riportati si riferiscono alla media tra i valori dei consuntivi 2014 e 2015 del Comune.

Tabella 27 Stima della suddivisione tra Valle e Piano del conto di gestione corrente (in fr. 1'000.--) sulla base della media tra gli anni 2014 e 2015

	Stima degli importi attribuibili al comparto di Valle	Stima degli importi attribuibili al comparto del Piano	Comune
Spese correnti	567	4'896	5'463
Ricavi correnti	530	4'722	5'252
Risultato d'esercizio	-37	-174	-211

Lo scorporo della quota parte da attribuire alla sola frazione di Valle permette un miglioramento del risultato d'esercizio per quanto riguarda il solo comparto del Piano. Il risultato passa infatti da una perdita complessiva di fr. 211'000.-- a una perdita di fr. 174'000.-- relativa al solo comparto del Piano con un miglioramento del risultato d'esercizio dunque pari a fr. 37'000.--.

*Bilancio*

Nella tabella qui di seguito è riassunto il bilancio 2015 dell'intero Comune di Lavertezzo.

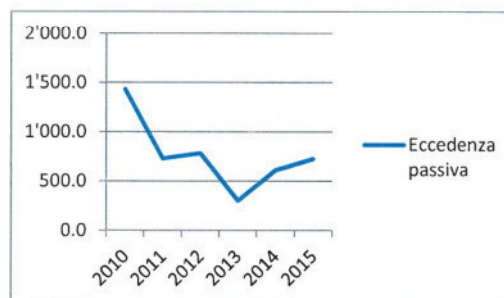
Tabella 28 – Riassunto del bilancio 2015 Comune di Lavertezzo (in fr. 1'000.--)

<b>Attivi</b>	
Beni patrimoniali	8'228
Beni amministrativi	9'244
Eccedenza passiva	723
<b>Totale attivi</b>	<b>18'195</b>
<b>Passivi</b>	
Capitali di terzi	17'600
Finanziamenti speciale	595
Capitale proprio	0
<b>Totale passivi</b>	<b>18'195</b>

Il primo elemento che possiamo notare è l'assenza di un capitale proprio, il Comune di Lavertezzo infatti al 31 dicembre 2015 presenta un'eccedenza passiva pari a fr. 723'000.--.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione di questo importante valore, che dal 2010 al 2015 si è dimezzato, passando da fr. 1'433'400.-- a fr. 723'000. --. Ciò conferma il trend positivo dei risultati globali del Comune di Lavertezzo, come già constatato precedentemente per quanto riguarda il conto di gestione corrente.

Grafico 19 – Evoluzione eccedenza passiva del Comune di Lavertezzo 2010 – 2015 in 1'000-- fr.



Infine osserviamo che secondo i dati forniti dalla Cancelleria comunale al nuovo Comune di Verzasca andranno attribuiti beni amministrativi per un importo pari a fr. 1'311'589.-- i quali verranno dedotti dai valori di bilancio del nuovo Comune di Lavertezzo. Questo importo sarà oggetto di versamento da parte del nuovo Comune di Verzasca quale contropartita per il rilevamento dei beni amministrativi siti in Valle. Esso corrisponderà però al valore effettivo al 1.1 dell'anno per il quale è calcolato il risanamento del Comune di Verzasca.

Nel dettaglio la suddivisione dei beni amministrativi al 31.12.2015 è la seguente:

<b>Beni amministrativi</b>	<b>Quota parte Lavertezzo Piano</b>	<b>Quota parte Lavertezzo Valle</b>
fr. 9'244'341.40	fr. 7'932'752.40	fr. 1'311'589.00

### 2.4.2.3 Indicatori finanziari

In questo capitolo vengono presentati alcuni indici, su più anni, che consentono una valutazione generale sulla situazione finanziaria dell'attuale Comune di Lavertezzo.

	Onere netto per investimenti	Autofinanziamento	Risultato globale (var. debito pubblico)	Copertura delle spese correnti	Ammort. dei beni amministrativi	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado di autofinanziamento	Capacità di autofinanziamento	Investimento lordo pro-capite	Autofinanziamento pro-capite	Debito pubblico	Debito pubblico pro-capite	Quota degli investimenti
2010	479.0	735.7	-256.7	-2.6%	6.5%	0.2%	16.8%	153.6%	13.9%	642	601	14'492.7	11'831	14.9%
2011	532.2	1'762.0	-1'229.8	12.9%	8.2%	0.2%	17.3%	331.1%	28.6%	539	1'455	13'262.9	10'952	13.1%
2012	157.1	961.0	-804.0	-1.0%	8.2%	-0.4%	17.7%	611.9%	17.1%	214	778	12'458.9	10'080	5.5%
2013	191.8	1'420.6	-1'228.8	9.2%	7.4%	0.2%	16.6%	740.6%	24.7%	174	1'163	11'230.1	9'190	4.9%
2014	6.2	569.7	-563.4	-5.7%	8.1%	-0.5%	16.6%	9129.7%	11.1%	93	441	10'666.7	8'250	2.6%
2015	47.3	741.6	-699.3	-2.1%	8.5%	-1.2%	14.6%	1752.3%	13.9%	73	552	9'967.4	7'422	2.2%

Il valore del debito pubblico (complessivo e procapite) mostra una diminuzione; ciò che è in controtendenza con quanto avvenuto per i Comuni a livello cantonale, dove il debito pubblico nel corso degli ultimi anni è aumentato. Se confrontato con il valore medio pro capite il debito pubblico rimane però più elevato con un valore che si attesta a fr. 7'422.-- contro i fr. 4'512.-- (anno 2015). Tuttavia lo scostamento dalla media cantonale si è ridotto in misura considerevole, nel 2010 il dato di Lavertezzo corrispondeva a oltre 4 volte quello cantonale, mentre nel 2015 il rapporto è sceso a 1,6 volte.

Se guardiamo il risultato globale, corrispondente alla variazione del debito pubblico, possiamo trovare la conferma della diminuzione di questo indicatore, visto il segno sempre negativo del risultato globale negli anni considerati.

La diminuzione del debito pubblico viene giustificata da una quota degli investimenti in diminuzione e inferiore rispetto alla media cantonale che si attesta al 18.7% per il 2015. Il valore del 2.2% per il 2015 del Comune di Lavertezzo spiega l'elevato grado di autofinanziamento (1752.3% per il 2015 contro 68.1% del Cantone per lo stesso anno) così come il basso valore, se confrontato con gli anni precedenti, dell'investimento lordo pro capite.

Non da ultimo segnaliamo come il Comune di Lavertezzo applichi tassi d'ammortamento sui beni amministrativi in linea con quanto previsto dalle normative di legge in vigore.

### 2.4.2.4 Il nuovo Comune di Lavertezzo dopo l'aggregazione

Fatta la precedente analisi della situazione attuale relativa alla frazione del Piano e del comparto di Valle, e stimato il "peso" di quest'ultimo sui conti comunali possiamo ora fare le seguenti riflessioni sul nascente Comune di Lavertezzo.

#### La struttura politica amministrativa del nuovo Comune

Con l'aggregazione del comparto di Valle nel nuovo Comune di Verzasca, si determina la separazione da Lavertezzo dell'omonima frazione di Valle e la nascita del "nuovo" Comune di Lavertezzo, limitato alla frazione del Piano. La nuova entità territoriale manterrà la stessa struttura politica attuale con un Municipio di 5 membri e un Consiglio comunale di 20. Anche per quanto riguarda l'Amministrazione comunale la stessa non subirà grossi cambiamenti garantendo alla popolazione l'offerta dei servizi ad oggi disponibili.

#### Struttura finanziaria del Comune dopo l'aggregazione

L'aggregazione del territorio della Verzasca con il conseguente scorporo del comparto di Valle dell'attuale ente consente le seguenti riflessioni per ciò che riguarda la situazione finanziaria del nuovo Comune di Lavertezzo.

#### Conto di gestione corrente

Sulla base di quanto precedentemente illustrato al punto 2.4.2.2, la separazione della frazione di Valle implica – a parità di condizioni – un leggero miglioramento del conto di gestione corrente. Ciò dovrebbe permettere quindi di corroborare il trend già positivo conosciuto dalle finanze comunali di Lavertezzo negli ultimi anni (periodo 2010-2015 utile complessivo di fr. 566'800.--).

A ciò vanno aggiunti i miglioramenti indotti dal contributo di risanamento che sarà pari a fr. 2'600'000.--.

Attraverso questo incentivo finanziario il Comune di Lavertezzo, dopo l'aggregazione, avrà un debito pubblico pro-capite che si aggirerà attorno alla media cantonale.

*Bilancio*

Per quanto riguarda il conto di Bilancio, attraverso l'aggregazione, il nuovo Comune di Lavertezzo conoscerà una diminuzione dei beni amministrativi, per i quali verrà corrisposta un'indennità di pari valore calcolata al momento dell'aggregazione, al momento quantificabile in ca. 1'300'000.--.

Questa operazione avrà un impatto sulle finanze comunali, in quanto permetterà di ricevere un compenso monetario e allo stesso tempo di abbassare il valore della sostanza amministrativa da ammortizzare.

*Azienda acqua potabile*

Così come per i beni amministrativi del Comune di Lavertezzo siti in Valle, anche per i beni amministrativi dell'attuale Azienda acqua potabile di Lavertezzo verrà riconosciuta un'indennità da parte dell'Azienda acqua potabile del nuovo Comune di Verzasca che quindi "acquisirà" le infrastrutture ma anche gli utenti di Lavertezzo Valle. Così come per i beni comunali, anche per i beni relativi all'approvvigionamento idrico farà stato il valore esposto a bilancio al momento dell'aggregazione.

*La situazione di partenza del nuovo Comune*

Nell'ambito del calcolo per il risanamento del nuovo Comune di Verzasca, come già in occasione in del precedente progetto del 2012, sarà considerato un importo (basato sui valori di bilancio al momento dell'aggregazione) per lo scorporo del territorio di Valle.

Inoltre il Comune di Lavertezzo riceverà da parte del Cantone, in via eccezionale, un contributo di risanamento pari a fr. 2'600'000.--.

Attraverso questi incentivi le finanze del Comune di Lavertezzo, peraltro come già in visto in precedenza in trend positivo da qualche anno, potranno evolversi su basi sempre più solide.

Il contributo di risanamento permetterà al Comune di cancellare la sua eccedenza passiva e dotarsi di una base di capitale proprio o eventualmente procedere all'abbattimento del valore dei beni amministrativi a bilancio. L'abbattimento del valore a bilancio dei beni amministrativi sarà indotto anche dal contributo versato dal nuovo Comune di Verzasca che Lavertezzo riceverà per la "cessione" della parte di beni amministrativi che saranno destinati alla Valle. Ciò avrà un impatto in termini di ammortamenti, e quindi di riflesso, sul conto di gestione corrente. Non da ultimo attraverso gli incentivi finanziari stanziati dal Cantone il Comune potrà allineare il proprio debito pro-capite alla media cantonale.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra, il nuovo Comune di Lavertezzo partirà dunque con una situazione finanziaria chiaramente migliorata e sostenibile.

Il nuovo Comune dovrebbe presentare i seguenti indicatori:

- Moltiplicatore aritmetico: 95%
- Risultato di gestione corrente: fr. +/- 0
- Autofinanziamento: ~ fr. 660'000.--
- Capitale proprio: ~ fr. 1'300'000.--
- Debito pubblico pro capite: ~ fr. 4'872.--

### 3 CONCLUSIONE

L'unione dei sette Comuni della Valle Verzasca permette la nascita di un nuovo Comune di circa 900 abitanti con un territorio importante da gestire. Grazie all'inclusione dei territori di Valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra si garantisce una delimitazione istituzionale coerente dell'intera Valle.

Il nuovo Comune permetterà di gestire in maniera coordinata e unificata un importante territorio ricco di risorse naturali. Grazie all'unione delle forze degli attuali Comuni sarà possibile dare centralità al nuovo Comune nella gestione di questo pregiato territorio. Il nuovo Comune avrà la capacità di poter offrire alla popolazione un ventaglio allargato di servizi e avrà maggiore potere contrattuale verso le istanze esterne alla Valle (ad esempio, verso i Comuni della regione e il Cantone). Anche dal profilo finanziario, grazie all'intervento del Cantone con un aiuto di risanamento di fr. 11'000'000.-- e il sostegno supplementare ai progetti della Valle, sarà possibile avere la necessaria autonomia finanziaria per poter sviluppare nel futuro nuovi progetti e garantire nel contempo un equilibrio finanziario.

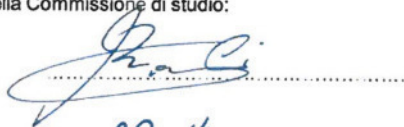
Dal profilo delle infrastrutture la Commissione ha operato affinché fosse garantita una certa distribuzione sul territorio. Se da un lato il Comune avrà la propria sede sull'attuale territorio di Vogorno, dall'altro vi sono dei progetti che si intendono sviluppare che riguardano altre porzioni di territorio. Citiamo la realizzazione della palestra presso il Centro scolastico e gli interventi presso il negozio alimentare di Brione Verzasca, oltre al Centro sportivo e sociale Verzasca a Sonogno. Grazie all'aggregazione si intende dare al nuovo Comune la capacità progettuale necessaria per uno sviluppo armonioso dell'intera Valle Verzasca promuovendo nuovi investimenti d'interesse per l'intera valle.

Grazie all'unione delle forze sarà possibile garantire alla valle e al nuovo Comune le risorse necessarie per svilupparsi anche in futuro e per avere la necessaria autonomia. L'obiettivo del riassetto istituzionale è proprio quello di rafforzare il ruolo del Comune nello sviluppo della valle conferendogli quella forza contrattuale e finanziaria che l'attuale frazionamento non garantisce.

La Commissione di studio è convinta che solo attraverso un'unione delle forze, che passa da un'aggregazione dei Comuni, sarà possibile garantire un futuro alla Valle Verzasca. L'aggregazione rappresenta un'opportunità di lavorare non per la sopravvivenza, ma bensì per la pianificazione dello sviluppo di crescita economica e sociale che possa garantire alla valle un futuro autonomo, creando nel contempo le premesse per lo sviluppo di nuove attività.

Rapporto approvato il 26 luglio 2017 dai membri della Commissione di studio:

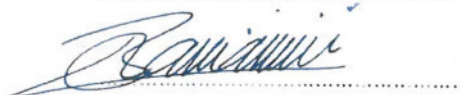
- Bordoli Ivo (Vogorno)



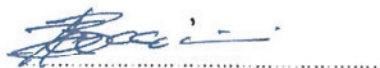
- Scettrini Claudio (Corippo)



- Bacciarini Roberto (Lavertezzo)



- Bacciarini Fabrizio (Brione Verzasca)



- Dedini Michele (Cugnasco-Gerra)



- Badasci Fabio (Frasco, Presidente)



- Patà Renato (Sonogno)



#### 4 ALLEGATI

Allegato 1: Definizione degli indicatori Copertura delle spese correnti [(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100  $[4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)] / (3 - 37 - 39) ] \times 100$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[(331 + 332) / (14 + 16 + 17)] \times 100$$

Scala di valutazione: limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente  $\geq 8\%$

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100  $[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

## Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100 [ ( 4 - 3 + 331 + 332 + 333 ) / ( 4 - 47 - 49 ) ] x 100

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

## Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione finanziaria)

[ ( 2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13 ) / (popolazione finanziaria) ]

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

## Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100 [ ( ( 1 - 19 ) - ( 2 - 29 ) ) / ( 2 ) ] x 100

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

## Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

[ ( 21 + 22 + 23 ) / ( 4 - 47 - 48 - 49 ) ] x 100

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	media	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

## Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

5 / [ 3 + 5 - ( 331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39 ) ] x 100

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

Allegato 2: Evoluzione demografica (1840-2010), fonte Sottocommissione strategica.

